



**Comunità Alto Garda e Ledro**  
Riva del Garda (TN)

# DUP

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE

2018-2020

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio di Comunità n. 3 di data 15.02.2018

IL SEGRETARIO  
F.to dott. Copat Paulo N.

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	8
Analisi demografica.....	15
Economia insediata.....	18
Parametri economici.....	20
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	23
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	23
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	24
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	26
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	27
LE ENTRATE.....	31
Le entrate tributarie.....	31
Le entrate da servizi.....	31
La gestione del patrimonio.....	32
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	33
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	34
LA SPESA.....	35
La spesa per missioni:.....	35
La spesa corrente.....	37
La spesa in conto capitale.....	37
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	38
I nuovi lavori pubblici previsti.....	38
Gli equilibri di bilancio.....	38
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	39
RISORSE UMANE.....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	42
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	42
ANALISI DELLE ENTRATE.....	43
Entrate tributarie.....	43
Entrate da trasferimenti correnti.....	44
Entrate extratributarie.....	44
Entrate in c/capitale.....	46

Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	46
Entrate da accensione di prestiti.....	46
Entrate da anticipazione di cassa.....	47
Programmi ed obiettivi operativi.....	47
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	50
Missione 02 – Giustizia.....	53
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	53
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	55
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	60
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	62
Missione 07 – Turismo.....	64
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	66
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	73
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	79
Missione 11 – Soccorso civile.....	80
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	81
Missione 13 – Tutela della salute.....	98
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	98
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	99
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	101
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	101
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	102
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	102
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	102
Missione 50 – Debito pubblico.....	103
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	103
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	104
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	105
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	106
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	106

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica (SeS)** ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

### Scenario economico provinciale.

Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza provinciale per il 2017 (Deliberazione Giunta Provinciale n. 1856 del 10.11.2017), si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
- il mantenimento della coesione sociale, garantendo nel 2018 quasi le stesse risorse assegnate nel 2017;
- l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;

- la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
- l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2018 è pari ad € 21.780.390,00. Il fondo comprende anche la quota 2018, pari ad € 403.000,00 aggiuntiva rispetto a quanto già assegnato negli esercizi 2016 e 2017, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2018, è pari ad € 88.933.000,00. Sono state o sono in corso di attivazione iniziative innovative a valere sul Fondo regionale famiglia e occupazione (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). per finanziare i seguenti progetti socio-assistenziali:
  - sperimentazione del welfare generativo di quartiere;
  - attivazione di progetti di benessere familiare e sociale;
  - sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio rimasto invariato negli ultimi tre esercizi, è stato incrementato a livello provinciale rispetto al 2017, di € 1.087.200,00.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento provinciale previsto per l'anno 2018 ammonta a € 7.760.000,00.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

E' confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 di data 31.10.2017.

## **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

1. l'analisi del territorio e delle strutture ;
2. l'analisi demografica;
3. l'economia insediata.

## Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

### Analisi del territorio

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	273,4
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	65,7
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	173,4
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	34,6
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	100,70
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	412,4
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	72,2
<b>COMUNITA'</b>		<b>353,31</b>	<b>353,31</b>	<b>67</b>	<b>2.254</b>	<b>140,9</b>

### DATI AMBIENTALI

#### Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

#### Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- Lago di Garda (Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
- Lago di Ledro (Ledro)
- Lago di Tenno (Tenno)
- Lago D'Ampola (Ledro)
- Lago di Loppio (temporaneo) (Nago Torbole e Mori)
- Lago Bagattoli (Dro)
- Laghisol (Dro)
- Laghisoi (temporanei) (Tenno)
- Laghel (temporaneo) (Arco)
- Lago di Cavedine (in parte nel territorio di Dro)

## Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

## Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

## Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situate nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

## Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Laghetti** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Pichea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda )
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

## Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

## Aree boschive

Versante occidentale Monte Baldo  
Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone  
Foreste di Tremalzo e Tombea  
Foreste della catena del Monte Cadria  
Foreste gruppo Pichea-Rocchetta  
Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

## Particolarità floristiche e faunistiche

Parco Arciduale	(Arco)
endemismi Parco Naturale Monte Baldo	(Nago Torbole)
endemismi Tremalzo e Pichea Rocchetta	(Ledro).

## Grotte e cavità

Sul territorio sono presenti le grotte:

Bus del Diaol	(Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni	(Arco)
Pianaaura	(Arco)
Petraia	(Arco)
Terror Cave System Monte Brento	(Dro).

## RISORSE CULTURALI

### Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro)
Fossa Lavino Tremalzo	(Ledro).

### Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo a Prabi	(Arco)
Santuario dell'Annunciazione Laghel	(Arco)

Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)
Forte Tagliata del Ponale	(Riva del Garda)
Santuario di Barcesino Madonna Addolorata	(Ledro)

## Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca; nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte, il Museo Garibaldino, il centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo ed il centro visitatori del Lago d'Ampola.

## Biblioteche

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

## Radio e televisioni private

Telegarda

## Teatri e cinema

- Comune di Arco ;
- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Auditorium del Conservatorio;
- Comune di Tenno;

## STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale che prosegue nella S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

## **Trasporto pubblico lacustre**

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

## **Porti e approdi**

Porto di Riva del Garda

Porto San Nicolò Riva del Garda

Porto centro storico Nago Torbole

Porticciolo al Cor Nago Torbole

Darsena Circolo Vela Arco

Darsena Circolo Vela Nago Torbole

## **Piste ciclabili di rilevanza provinciale**

Pista ciclabile Adige-Garda

Nago-Torbole

Pista ciclabile del Sarca

Arco, Nago Torbole, Dro

## **Centrali idroelettriche**

Centrale di Riva del Garda,

Centrale di Fies e Volta a Dro

Centrale di Torbole.

## **Altre centrali**

Centrale a biomassa Tiarno di Sopra a Ledro

## Scolastiche

Scuole dell'infanzia attive dall'a.s. 2016/2017	
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
SCUOLE EQUIPARATE	ARCO
	BOLOGNANO
	MASSONE
	PIETRAMURATA
	MOLINA DI LEDRO
	NAGO
	TORBOLE
	RIVA - RIONE DEGASPERI
	RIVA -GIARDINO D'INFANZIA
	S. ALESSANDRO
	VARONE
TENNO	
SCUOLE PROVINCIALI	ARCO - ROMARZOLLO
	DRO
	BEZZECA - A. CIS
	TIARNO DI SOPRA
	RIVA DEL GARDA - DUE GIUGNO

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ARCO "G. SEGANTINI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA BOLOGNANO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MASSONE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA ROMARZOLLO
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCO "N. D'ARCO"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1	EE01 SCUOLA PRIMARIA NAGO - TORBOLE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "N. PERNICI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "SANT'ALESSANDRO"
	EE01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANN. CONS. MUSICALE "BONPORTI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "D. CHIESA"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA RIONE DEGASPERI "A. ZADRA"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA VARONE "G. FEDRIGONI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TENNO "O. LUCCHI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "S. SIGHELE"
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ENGUISO "O. FERRARI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MOLINA DI LEDRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TIARNO DI SOPRA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEZZECA "G. GARIBALDI"

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA DRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA PIETRAMURATA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DRO "NUOVA EUROPA"

Istituto	Sede	Secondo ciclo: percorsi attivi dall'a.s. 2016/2017		
		Biennio	Triennio (indirizzi – articolazioni)	
<b>COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO</b>				
LICEO "A. MAFFEI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	LI01	LICEO CLASSICO	
		LI02	LICEO SCIENTIFICO	
		LI03	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	
		LI04	LICEO LINGUISTICO	
		LI11	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
		LI13	LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "G. FLORIANI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO		
		IT07	Biennio settore economico	ITAF Amministrazione finanza e marketing ITRI Relazioni internazionali per il marketing
		ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO		
		IT08	Biennio settore tecnologico	ITAT Automazione ITCA Costr. amb. e territorio ITCL Tecnologie del legno nelle costruzioni ITET Elettrotecnica

Oltre a queste l'offerta formativa del nostro territorio si completa con:

Istituto	Sede – Posizione giuridica	Ciclo	Indirizzi / articolazioni
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Istituto omnicomprensivo:	ARCO - Scuola paritaria	scuola primaria, scuola secondaria di primo grado	
		scuola secondaria di secondo grado	Istituto per il settore economico Liceo scientifico opzione scienze applicate
C.F.P. UPT – settore servizi	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatori servizi d'impresa
			Operatori servizi d'impresa
			Tecnico dei servizi d'impresa
C.F.P. ENAIP – settore industria e artigianato	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Tecnico commerciale delle vendite
			Operatore Meccanico
C.F.P. ENAIP – settore SERVIZI	RIVA DEL GARDA - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore Elettrico
			Tecnico per l'automazione industriale
			Operatore di gastronomia e arte bianca
LABA – Libera Accademia delle Belle Arti	Torbole sul Garda - Comparto Universitario	Istituto di Alta Formazione Artistica.	Operatore dell'accoglienza e ospitalità
			Tecnico di gastronomia e arte bianca
			Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità
			- DESIGN - GRAPHIC DESIGN

## Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Movimento popolazione residente per Comune: dati disponibili al 01.01.2017

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2016	NATI VIVI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO ALTRE VARIAZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2017
ARCO	17.526	155	168	-13	762	640	122	-47	17.588
DRENA	570	6	6	-	20	19	1	1	572
DRO	4.944	56	41	15	228	205	23	-13	4.969
LEDRO	5.395	33	58	-25	89	138	-49	2	5.323
NAGO-TORBOLE	2.867	22	16	6	169	148	21	1	2.895
RIVA DEL GARDA	16.926	131	132	-1	863	553	310	-45	17.190
TENNO	2.069	26	16	10	52	87	-35	1	2.045
<b>TOTALE</b>	<b>50.297</b>	<b>429</b>	<b>437</b>	<b>-8</b>	<b>2.183</b>	<b>1.790</b>	<b>393</b>	<b>-100</b>	<b>50.582</b>

Popolazione residente per genere e classe d'età: dati disponibili al 01.01.2017

*Classi quinquennali*

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	1.309	1.172	2.481
5-9	1.355	1.279	2.634
10-14	1.355	1.257	2.612
15-19	1.300	1.259	2.559
20-24	1.305	1.244	2.549
25-29	1.233	1.290	2.523
30-34	1.370	1.417	2.787
35-39	1.519	1.662	3.181
40-44	1.973	1.996	3.969
45-49	2.122	2.098	4.220
50-54	2.090	2.121	4.211
55-59	1.642	1.785	3.427
60-64	1.390	1.514	2.904
65-69	1.353	1.349	2.702
70-74	1.102	1.246	2.348
75-79	938	1.171	2.109
80-84	674	936	1.610
85-89	380	707	1.087
90-94	136	394	530
95-99	25	103	128
100 e oltre	3	8	11
<b>TOTALE</b>	<b>24.574</b>	<b>26.008</b>	<b>50.582</b>

*Particolari classi d'età*

<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
0-2	722	676	1.398
3-5	853	763	1.616
6-10	1.374	1.254	2.628
11	271	246	517
12	301	261	562
13	237	251	488
14	261	257	518
15-18	1.055	1.012	2.067
19-49	9.767	9.954	19.721
50-64	5.122	5.420	10.542
65 e oltre	4.611	5.914	10.525
<b>TOTALE</b>	<b>24.574</b>	<b>26.008</b>	<b>50.582</b>

*Età media*

<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Età media	41,9	44,6	43,3

<b>ANNO</b>	<b>TASSO DI NATALITA': numero di nati ogni 1.000 residenti</b>	<b>TASSO DI MORTALITA': numero di morti ogni 1.000 residenti</b>
2012	11%	8,9%
2013	10,4%	8,9%
2014	9,5%	7,7%
2015	9,8%	9,8%
2016	8,5%	8,7%

Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2016)

<b>ANNI</b>	<b>RESIDENTI NELLA COMUNITA'</b>	<b>ANNI</b>	<b>RESIDENTI NELLA COMUNITA'</b>
1973	35.483	2012	48.667
1995	40.045	2013	49.618
2000	42.083	2014	49.959
2005	44.836	2015	50.297
2010	48.409	2016	50.582

*Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2016, per comune.*

COMUNI	FAMIGLIE	COMPONENTI DELLE FAMIGLIE	COMPONENTI PER FAMIGLIA (MEDIA)	CONVIVENZE	COMPONENTI DELLE CONVIVENZE
ARCO	7.610	17.311	2,3	16	277
DRENA	257	569	2,2	1	3
DRO	2.085	4.942	2,4	1	27
LEDRO	2.312	5.276	2,3	6	47
NAGO-TORBOLE	1.304	2.895	2,2	-	-
RIVA DEL GARDA	7.583	17.094	2,3	11	96
TENNO	903	2.045	2,3	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.054</b>	<b>50.132</b>	<b>2,3</b>	<b>35</b>	<b>450</b>

Stranieri residenti in Comunità di Valle al 1° gennaio 2016 per area di provenienza

Unione Europea	Europa dell'Est	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi d'Africa	Asia	Centro e Sud-America	USA, Canada o Oceania	Apolidi	TOTALE
1629	1805	12	595	242	487	231	15	1	5017

Movimenti della popolazione residente straniera totale nell'anno 2016, per Comunità di Valle e Comune

Comunità Alto Garda e Ledro	Popolazione residente straniera al 01.01.2016	Nati vivi (+)	Morti (-)	Saldo naturale (=)	Iscritti (+)	Cancellati (-)	Saldo migratorio (=)	Saldo altre variazioni (+)	Acquisizioni di cittadinanza italiana (-)	Popolazione residente straniera al 01.01.2017
Arco	1.596	19	2	17	218	146	72	-35	105	1.545
Drena	35	-	-	-	5	7	-2	1	1	33
Dro	451	7	1	6	54	48	6	-12	31	420
Ledro	382	6	-	6	25	41	-16	1	46	327
Nago-Torbole	346	6	-	6	57	37	20	-2	30	340
Riva del Garda	2.062	33	3	30	249	114	135	-15	140	2.072
Tenno	145	-	1	-1	6	13	-7	1	12	126
<b>Comunità</b>	<b>5.017</b>	<b>71</b>	<b>7</b>	<b>64</b>	<b>614</b>	<b>406</b>	<b>208</b>	<b>-61</b>	<b>365</b>	<b>4.863</b>

## Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico

A21 - Unità locali per comune e macro settore - anno 2013

Codice comune	Comuni	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri servizi	Totale
6	Arco	127	184	502	626	1.439
78	Drena	4	9	6	12	31
79	Dro	24	50	93	97	264
124	Nago-Torbole	14	21	178	97	310
153	Riva del Garda	69	143	676	697	1.585
191	Tenno	10	14	38	27	89
229	Ledro	37	67	158	98	360

**Turismo:** L'andamento della stagione turistica.

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento turistico nella zona dell'alto Garda si riportano di seguito i dati ufficiali pubblicati da APT Garda Trentino



MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2015												
TOTALI AMBITO GARDA TRENTINO												
MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	8.452	6.497	18.932	21.898	1.629	1.215	10.101	5.980	10.081	7.712	29.033	27.878
febbraio	6.880	3.090	11.280	7.470	436	294	2.820	2.063	7.316	3.384	14.100	9.533
marzo	9.779	17.902	17.459	52.888	1.242	6.120	4.383	20.684	11.021	24.022	21.842	73.572
aprile	16.079	37.674	31.380	123.742	6.218	17.003	20.372	72.812	22.297	54.677	51.752	196.554
maggio	13.624	52.574	26.637	196.425	6.174	29.208	19.036	126.469	19.798	81.782	45.673	322.894
giugno	9.900	51.541	24.543	207.199	5.977	24.842	26.787	124.892	15.877	76.383	51.330	332.091
luglio	11.914	63.313	30.897	266.836	9.923	34.997	70.424	213.778	21.837	98.310	101.321	480.614
agosto	19.304	63.307	60.565	274.049	13.537	38.634	104.815	242.180	32.841	101.941	165.380	516.229
settembre	8.236	59.033	20.546	246.460	5.298	25.981	44.202	144.606	13.534	85.014	64.748	391.066
ottobre	8.391	37.420	18.815	144.212	2.628	10.505	8.721	44.788	11.019	47.925	27.536	189.000
novembre	8.422	7.843	15.819	23.934	1.388	1.791	5.494	9.571	9.810	9.634	21.313	33.505
dicembre	16.604	5.563	29.316	18.000	5.560	858	15.411	4.700	22.164	6.421	44.727	22.700
<b>TOTALE</b>	<b>137.585</b>	<b>405.757</b>	<b>306.189</b>	<b>1.583.113</b>	<b>60.010</b>	<b>191.448</b>	<b>332.566</b>	<b>1.012.523</b>	<b>197.595</b>	<b>597.205</b>	<b>638.755</b>	<b>2.595.636</b>
	<b>543.342</b>		<b>1.889.302</b>		<b>251.458</b>		<b>1.345.089</b>		<b>794.800</b>		<b>3.234.391</b>	

**MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2016**
**TOTALI AMBITO GARDA TRENINO**

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	8.521	6.901	20.235	23.509	1.762	1.320	11.534	6.518	10.283	8.221	31.769	30.027
febbraio	6.715	2.522	12.161	6.225	604	337	3.302	1.952	7.319	2.859	15.463	8.177
marzo	10.112	25.308	19.592	84.951	2.526	10.853	7.161	48.054	12.638	36.161	26.753	133.005
aprile	14.138	33.212	25.638	115.393	4.837	11.289	16.954	43.533	18.975	44.501	42.592	158.926
maggio	9.784	56.526	18.245	211.343	4.418	33.981	14.991	156.380	14.202	90.507	33.236	367.723
giugno	11.742	49.873	27.033	201.186	7.291	21.587	29.611	102.959	19.033	71.460	56.644	304.145
luglio	12.773	70.408	31.899	293.305	10.131	42.102	69.461	242.113	22.904	112.510	101.360	535.418
agosto	19.180	60.712	63.489	280.830	12.803	37.680	102.241	261.015	31.983	98.392	165.730	541.845
settembre	10.319	61.132	22.276	249.919	6.823	28.781	46.023	150.060	17.142	89.913	68.299	399.979
ottobre	11.134	42.720	23.460	164.110	3.438	14.771	9.747	64.171	14.572	57.491	33.207	228.281
novembre	7.821	8.337	14.046	26.809	1.168	1.485	4.148	8.090	8.989	9.822	18.194	34.899
dicembre	15.680	7.631	28.620	23.231	5.888	1.022	15.618	4.057	21.568	8.653	44.238	27.288
<b>TOTALE</b>	<b>137.919</b>	<b>425.282</b>	<b>306.694</b>	<b>1.680.811</b>	<b>61.689</b>	<b>205.208</b>	<b>330.791</b>	<b>1.088.902</b>	<b>199.608</b>	<b>630.490</b>	<b>637.485</b>	<b>2.769.713</b>
		<b>563.201</b>		<b>1.987.505</b>		<b>266.897</b>		<b>1.419.693</b>		<b>830.098</b>		<b>3.407.198</b>

VARIAZIONI PERCENTUALI 2015/2016:

<b>TOT. '15</b>	137.585	405.757	306.189	1.583.113	60.010	191.448	332.566	1.012.523	197.595	597.205	638.755	2.595.636
		<b>543.342</b>		<b>1.889.302</b>		<b>251.458</b>		<b>1.345.089</b>		<b>794.800</b>		<b>3.234.391</b>
<b>VAR. %</b>	<b>0,2%</b>	<b>4,8%</b>	<b>0,2%</b>	<b>6,2%</b>	<b>2,8%</b>	<b>7,2%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>7,5%</b>	<b>1,0%</b>	<b>5,6%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>6,7%</b>
		<b>3,7%</b>		<b>5,2%</b>		<b>6,1%</b>		<b>5,5%</b>		<b>4,4%</b>		<b>5,3%</b>

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 4 -

**MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2017**
**TOTALI AMBITO GARDA TRENINO**

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	8.582	6.801	20.142	23.830	1.940	1.444	10.467	6.456	10.522	8.245	30.609	30.286
febbraio	5.816	2.548	10.092	5.549	955	465	3.647	1.832	6.771	3.013	13.739	7.381
marzo	10.682	14.353	18.709	42.569	1.558	2.318	4.933	7.751	12.240	16.671	23.642	50.320
aprile	17.657	48.417	32.764	171.142	8.275	28.508	24.795	121.571	25.932	76.925	57.559	292.713
maggio	9.477	46.667	18.637	179.288	4.502	21.624	14.897	91.915	13.979	68.291	33.534	271.203
giugno	13.669	58.112	30.398	226.229	9.294	35.480	34.081	173.649	22.963	93.592	64.479	399.878
luglio	13.128	70.755	32.859	290.649	10.960	44.115	72.391	257.064	24.088	114.870	105.250	547.713
agosto	22.056	59.750	69.381	273.996	13.912	38.848	109.609	273.093	35.968	98.598	178.990	547.089
settembre	9.585	61.057	23.476	247.616	5.694	31.866	46.187	165.782	15.279	92.923	69.663	413.398
ottobre	11.084	43.243	22.223	164.247	3.230	18.243	10.780	83.917	14.314	61.486	33.003	248.164
novembre	7.752	8.274	14.660	30.176	1.530	1.751	5.292	11.322	9.282	10.025	19.952	41.498
dicembre	18.772	6.255	35.742	21.140	7.031	1.207	18.769	5.570	25.803	7.462	54.511	26.710
<b>TOTALE</b>	<b>148.260</b>	<b>426.232</b>	<b>329.083</b>	<b>1.676.431</b>	<b>68.881</b>	<b>225.869</b>	<b>355.848</b>	<b>1.199.922</b>	<b>217.141</b>	<b>652.101</b>	<b>684.931</b>	<b>2.876.353</b>
		<b>574.492</b>		<b>2.005.514</b>		<b>294.750</b>		<b>1.555.770</b>		<b>869.242</b>		<b>3.561.284</b>

VARIAZIONI PERCENTUALI 2016/2017:

<b>TOT. '16</b>	137.919	425.282	306.694	1.680.811	61.689	205.208	330.791	1.088.902	199.608	630.490	637.485	2.769.713
		<b>563.201</b>		<b>1.987.505</b>		<b>266.897</b>		<b>1.419.693</b>		<b>830.098</b>		<b>3.407.198</b>
<b>VAR. %</b>	<b>7,5%</b>	<b>0,2%</b>	<b>7,3%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>11,7%</b>	<b>10,1%</b>	<b>7,6%</b>	<b>10,2%</b>	<b>8,8%</b>	<b>3,4%</b>	<b>7,4%</b>	<b>3,9%</b>
		<b>2,0%</b>		<b>0,9%</b>		<b>10,4%</b>		<b>9,6%</b>		<b>4,7%</b>		<b>4,5%</b>


Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 4 -

La pubblicazione completa degli ultimi dati pubblicati da APT Garda Trentino può essere rilevata collegandosi al link: [www.gardatrentino.it/upload/files/Datistatistici2017.pdf](http://www.gardatrentino.it/upload/files/Datistatistici2017.pdf) .

Per quanto riguarda invece la Valle di Ledro di seguito sono riportati i dati forniti da: [www.vallediledro.com](http://www.vallediledro.com)

Foglio3



Ente Promozione	Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro	PERCENTUALE DEL TASSO DI CRESCITA ANNUALE
2007	Presenze 803.520	
2008	Presenze 802.676	-0,11
2009	Presenze 830.762	
2010	Presenze 830.961	0,02
2011	Presenze 851.011	
2012	Presenze 869.493	2,17
2013	Presenze 865.458	
2014	Presenze 836.309	-3,37
2015	Presenze 863.931	
2016	Presenze 869.921	0,69

La rilevazione dei dati riferiti all'anno 2017 ancora non è definitiva ma riporta un aumento tendenziale dell'1,9% rispetto al 2016.

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

<i>E1 – autonomia finanziaria:</i>	<i>(entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti</i>
<i>E2 – autonomie impositiva:</i>	<i>entrate tributarie / entrate correnti</i>
<i>E3 – prelievo tributario pro capite:</i>	<i>entrate tributarie / popolazione</i>
<i>E4 – indice di autonomia tariffaria propria:</i>	<i>proventi da servizi / entrate correnti</i>

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	50,612	50,546	54,806	54,350	54,663	54,694
E2 - Autonomia impositiva						
E3 - Prelievo tributario pro capite						
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria						

I dati dell'esercizio 2015 e 2016 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal

2017 al 2020 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 – Rigidità delle Spese correnti	19,28	18,00	15,50	12,30	11,30	11,50
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	0	0
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	17,53	17,80	14,50	12,00	11,23	11,44
S4 – Spesa media del personale	45.995,41	47.013,50	46.218,22	48.302,34	45.065,35	45.822,50
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	44,90	48,80	42,20	46,60	45,20	45,10
S6 – Spese correnti pro capite	613,31	560,51	621,57	579,14	553,34	552,36
S7 – spese in conto capitale pro capite	172,15	51,10	226,37	266,32	72,32	39,79

I dati relativi agli esercizi 2015 e 2016 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2017 - 2020 sono ripresi dal bilancio di previsione.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Una delle competenze più importanti della Comunità è quella di elaborare il **Piano Territoriale di Comunità** (PTC), il cui obiettivo è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale dell'Alto Garda e Ledro. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 dd. 19.12.2014 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO ed il relativo "Accordo quadro di programma" è stato sottoscritto congiuntamente a tutti i Comuni partecipanti in data 06.05.2015.

L'approvazione che ne è stata effettuata da parte dell'Assemblea della Comunità ha rappresentato un momento di sintesi importante, nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della Comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in anticipazione a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella fase ancora precedente al dicembre 2014, era stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delineava gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intendono perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato volontariamente un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea nel dicembre 2014 e la sottoscrizione dell'AQP rappresenta il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità, per il quale gli adempimenti successivi sono attualmente in corso.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio:
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione);
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure.

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

### **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756

Società per Azioni:

### **Informatica Trentina S.p.A.**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007

**Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900

Società a responsabilità limitata:

**Gest.E.L. S.R.L.**

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 874.765	€ 10.824
2014	€ 889.229	€ 13.416
2015	€ 863.549	€ 14.737
2016	€ 880.643	€ 19.556

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le

partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 di data 21.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

## **EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE**

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	12.655.495,60	4.236.575,23	4.889.573,33
Di cui fondo di cassa 31/12	6.882.529,88	7.710.431,65	3.174.661,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

## **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità A. G. e L., Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta di seguito il "programma amministrativo" di mandato a suo tempo depositato dall'amministrazione in carica.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020 ( documento di sintesi )

### PREMESSA

La nuova amministrazione è chiamata a favorire il benessere sociale e lo sviluppo economico della comunità territoriale promuovendo progetti, iniziative e atti di gestione innovativi, come pure dando l'opportuno seguito attuativo a quanto è stato concepito e avviato dalla precedente consiliatura, secondo una logica di "innovazione nella continuità".

#### **Dare seguito al lavoro impostato e avviato nella precedente consiliatura**

Dovranno trovare continuità i programmi inerenti la pubblica istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, quelli per la gestione del territorio e della tutela ambientale (con particolare attenzione alla mobilità, all'edilizia residenziale pubblica e quella abitativa agevolata), il programma di interventi di politica sociale, il piano di interventi di polizia locale e la pianificazione socio-economica per lo sviluppo territoriale.

In proposito, si dovrà procedere a una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati auspicati, alla definizione delle priorità di allocazione delle risorse, all'ottimizzazione dell'organizzazione dell'apparato amministrativo e all'incremento dell'efficienza burocratica. Ciò in accordo con le linee strategiche nazionali che stanno guidando la spending review della Pubblica amministrazione, adottate anche dalla Provincia autonoma di Trento, e che nella Comunità dovranno ispirarsi alla logica "più servizi con meno risorse".

#### **Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile della comunità territoriale**

Per la società

- **Piano sociale e politiche per il benessere comunitario** — Gli interventi di promozione e prevenzione sociale, quelli di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e ai gruppi, come pure gli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare (a favore di minori, soggetti anziani e portatori di handicap) dovranno essere programmati e attivati perché congrui a svolgere un vero e proprio "lavoro di Comunità", così da vedere coinvolte le risorse sul territorio, coordinate nei tavoli di confronto per rispondere ai bisogni delle famiglie e delle persone nelle vari fasi del loro ciclo di vita (minori, adulti, anziani), con particolare attenzione a coloro che si trovano in una condizione di diversa abilità e di nuova povertà.
- **Politiche in favore dell'occupazione** — Continueranno ad essere svolti gli interventi specifici a supporto dell'occupazione come i lavori di pubblica utilità, attivati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, e gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, connessi con le attività di recupero ambientale del c.d. "Progettone P.A.T.".
- **Edilizia pubblica e agevolata** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il risparmio nell'uso del suolo coniugato alla riqualificazione dell'esistente e la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità. In generale, si proporrà il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. Si propone l'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing gestiti direttamente dalla Comunità per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso con interventi di rigenerazione.

• **Sicurezza del territorio** — Una risposta più organica alle esigenze del territorio per quanto riguarda il recupero della legalità e l'incremento della sicurezza verrà dalla riorganizzazione in corso delle funzioni di polizia urbana secondo uno schema integrato a livello comunitario. Si tratta del "Programma di Polizia locale intercomunale dell'Alto Garda e Ledro" che dovrà essere portato ad ulteriore avanzamento entro il 2015 con la piena operatività dalla sede del nuovo comando. Il punto di arrivo sarà un servizio unico, efficiente e concorrenziale per l'intero ambito territoriale dei Comuni aderenti, che si esprimerà nei vari settori di attività per i quali l'ordinamento prevede lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale (sicurezza urbana, vigilanza sul rispetto del codice della strada, delle norme che regolano il commercio fisso e itinerante, i pubblici esercizi, le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, vigilanza urbanistica, tutela ambientale, vigilanza sul rispetto del regolamento di polizia urbana e di polizia rurale).

• **Cultura** — La Comunità dovrà promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini con una linea d'azione che comporta lo stimolo, il sostegno ed il coordinamento delle istituzioni, delle associazioni e degli altri soggetti che svolgono attività culturali di rilievo territoriale e di risonanza nazionale ed internazionale (con particolare riferimento a Centrale Fies e MAG).

Per l'ambiente

• **Sostenibilità ambientale** — La Comunità si è impegnata e continuerà ad impegnarsi sul tema della sostenibilità, riferito ai contesti ambientale, sociale ed economico. Avranno un rilievo strategico i programmi e le iniziative che riguardano l'accoglienza sostenibile, i campeggi sostenibili e la gestione ecosostenibile degli eventi, perché volti al miglioramento delle strutture ricettive presenti sul territorio attraverso l'ampliamento del repertorio dei servizi di accoglienza grazie a soluzioni sempre più virtuose.

• **Gestione dei rifiuti** — Sarà portato a compimento il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani", quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta R.S.U.. La piena messa a regime del sistema di raccolta di tipo misto (stradale e domiciliare) favorirà la riduzione dei rifiuti e la resa della raccolta differenziata, e consentirà di raggiungere gli obiettivi del Quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 in data 09.12.2014), che stabilisce a partire dall'anno 2019 penalizzazioni tariffarie per gli ambiti che abbiano una produzione media pro-capite di rifiuto urbano residuo superiore a 82 kg per abitante equivalente/anno (l'attuale produzione media per la Comunità è di circa 180 kg/AE anno).

• **Mobilità verde** — Si proseguirà con la realizzazione del progetto "Bike sharing e mobilità alternativa" con l'esecuzione di tutte le opere necessarie, previo accordo con le Amministrazioni comunali interessate. Con questo progetto la Comunità intende farsi promotrice dell'estensione, a tutti i Comuni del proprio ambito, di un sistema di bike sharing aperto di "terza generazione", basato su una dotazione infrastrutturale di punti di ricarica e di prelievo-rilascio inseriti in una rete di gestione informatizzata delle operazioni di ricarica-deposito-e-prelievo delle biciclette, con un'offerta integrata a quella delle altre iniziative P.A.T. già presenti sul territorio provinciale.

• **Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio** — L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica: pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, si esprimerà con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del Documento preliminare del Piano territoriale di comunità, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

• **Reti delle Riserve** — In questo settore l'attività dell'ente si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del

Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo, nato nel 2013, e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. I lusinghieri risultati ottenuti nell'ambito baldense e della Rete del fiume Sarca indicano la necessità di attivare un confronto partecipato con la nuova amministrazione di Ledro, con i referenti dell'intera Rete delle riserve e con le associazioni locali al fine di accompagnare la fasi decisionali e superare l'impasse riscontrata in ambito ledrense.

Per l'economia

- **Piano territoriale di comunità / Urbanistica: PTC, CPC e CAU (Commissione assembleare urbanistica)** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il completamento del Piano territoriale, d'intesa con i comuni, in tempi molti brevi, al fine di non dissipare la spinta propulsiva iniziale. Si propone di integrare il PTC con un "Piano della qualità delle acque" finalizzato a tutelare e migliorare la principale risorsa locale, dalla quale, assieme al paesaggio che caratterizza l'Alto Garda e Ledro, dipende gran parte dell'economia locale. Inoltre, appare necessario integrare il PTC con un "Piano energetico" finalizzato a individuare le vocazioni e le risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio. La recente riforma urbanistica attribuisce alla Comunità nuove competenze nell'ambito della valutazione di coerenza tra PRG e PTC; inoltre, alla Comunità è attribuita l'approvazione di progetti di opere pubbliche di particolare rilievo. Nell'ambito della semplificazione e del coordinamento si proporrà la revisione unitaria delle Norme dei piani regolatori al fine di realizzare un unico apparato normativo coordinato con il nuovo Regolamento edilizio unico elaborato dalla PAT. L'ufficio offrirà inoltre servizi di pianificazione ai Comuni per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici.
- **Commissione assembleare urbanistica (CAU)** — Alla commissione è chiesto di "accompagnare" i lavori nella realizzazione del PTC. Conclusi i lavori relativi alla stesura del Documento preliminare, la commissione verrà coinvolta nella definizione dei singoli temi assegnati al PTC, massimizzando il ruolo della partecipazione attiva anche nei confronti della minoranza.
- **Programma degli investimenti territoriali** — Con la riforma istituzionale, la programmazione PAT verrà fatta assieme alle Comunità. La Giunta provinciale fisserà un budget che la Comunità gestirà assieme ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. La nuova legge urbanistica individua un fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica. In questa fase è rivolto solo alle amministrazioni comunali con interventi effettuati dai servizi forestali della PAT. La Comunità, in accordo con i Comuni, potrebbe effettuare una ricognizione dei luoghi da valorizzare e promuovere un'istruttoria finalizzata all'inserimento degli interventi nel programma provinciale.
- **Programma di sviluppo economico** — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, i servizi e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell'ambito.

### **Attuare una nuova gestione delle risorse**

- **Risparmio ed efficienza attraverso una nuova organizzazione della struttura della Comunità e l'ottimizzazione della gestione finanziaria** — Negli anni passati la Comunità ha assolto numerose funzioni accessorie, rispetto a quelle che le sono state assegnate, e in alcuni casi anche funzioni che non le appartengono. Queste attività hanno distolto risorse ed energie dagli obiettivi primari. La Provincia ha trasferito alla Comunità nuove impegnative competenze, cosicché l'ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria dell'ente dovrà passare anche attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo degli uffici e del personale.
- **Ricorso a nuove fonti per gli investimenti (bandi UE, partenariato pubblico-privato, ecc.)** — Gli obiettivi, le attività progettuali e le soluzioni saranno formulati, quando possibile, in modo da raggiungere una mediazione bilanciata tra quanto previsto dalla pianificazione provinciale, dagli indirizzi nazionali e da alcune priorità della politica europea. Ciò consentirà di concepire in modo articolato e diversificato le fonti e le forme di finanziamento attingibili e attivabili a integrazione dei trasferimenti pubblici provinciali, ai quali potrebbero aggiungersi così i finanziamenti provenienti dall'Unione europea e da varie forme di partenariato pubblico-privato. In una fase critica per la finanza locale come quella che sta attraversando il Paese, la capacità della Comunità di intercettare finanziamenti diversi dalle proprie dotazioni finanziarie ordinarie è cruciale. D'altra parte,

il ricorso a finanziamenti esterni dovrà avvenire secondo il principio dell'addizionalità, perché i fondi reperiti non andranno a sostituire, quanto piuttosto a integrare in modo complementare il sostegno finanziario diretto, sia perché per loro stessa natura gli strumenti di finanziamento esterni non si prestano ad essere utilizzati come risorsa finanziaria unica, sia perché la Comunità è tenuta a coprire comunque in forma ordinaria almeno una quota parte dell'impegno complessivo di spesa.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano alcuni degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero / Scadenza prevista
Adozione del Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015	1 – ENTRO 31.12.2018
Adozione del Piano Sociale della Comunità, ai sensi della L.P. 13/2007	2 – ENTRO 31.03.2018
Fondo strategico territoriale – I' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	3 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Fondo strategico territoriale – II' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	4 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Progetto riorganizzazione servizio r.s.u.	5 – ENTRO 31.12.2018

In merito saranno effettuate le necessarie verifiche ed approfondimenti/integrazioni in corso di mandato, nel caso coinvolgendo opportunamente il Consiglio della Comunità.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati", si rileva che pur se gli obiettivi strategici indicati nel programma di mandato erano necessariamente a carattere generale, trattandosi del programma elettorale del candidato Presidente, tuttavia l'attività dell'amministrazione in questi primi 24 mesi di mandato è stata fin qui coerente con tali obiettivi strategici.

Per la formulazione delle proprie strategie, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria ridotta capacità programmatica, causata dalla tipologia dell'ente e dalla strettissima dipendenza dalle scelte altrui (Provincia e Comuni).

La Comunità ciò nonostante cerca di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

*Le scelte strategiche intraprese sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.*

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016-2020.

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	8.378.596,85	7.447.157,26	3.959.804,72	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	13.716.033,71	13.267.111,53	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	14.702.173,72	16.089.066,00	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	4.548.811,58	6.239.345,24	10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.834.000,00	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
<b>Totale</b>	<b>47.179.615,86</b>	<b>48.609.180,03</b>	<b>48.357.473,37</b>	<b>37.201.878,78</b>	<b>35.500.342,91</b>

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2016-2020:

Entrate da servizi	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.460.118,72	12.873.914,00	12.536.371,50	12.468.220,00	12.448.220,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	654.500,00	654.500,00	554.500,00	554.500,00	554.500,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	5.050,00	3.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi ed altre entrate correnti	1.581.505,00	2.557.502,00	2.501.000,00	2.271.700,00	2.268.500,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>14.702.173,72</b>	<b>16.089.066,00</b>	<b>15.593.921,50</b>	<b>15.296.470,00</b>	<b>15.273.270,00</b>

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	1.659.600,10	Patrimonio netto	4.246.562,18
Immobilizzazioni materiali	2.677.953,14	Conferimenti	2.230.818,74
Immobilizzazioni finanziarie	30.701,83	Debiti	19.380.072,94
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	18.282.378,48		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.174.661,85		
Ratei e risconti attivi	32.158,46		
<b>Totale</b>	<b>25.857.453,86</b>	<b>Totale</b>	<b>25.857.453,86</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2016 – 2020 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

## I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	4.424.298,83	4.477.183,91	8.882.202,50	3.134.492,91	2.022.492,91
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.602.161,33	1.269.964,65	531.335,87	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	117.512,75	155.000,00	105.000,00	104.000,00	104.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>4.548.811,58</b>	<b>6.239.345,24</b>	<b>10.259.667,15</b>	<b>3.772.328,78</b>	<b>2.128.992,91</b>

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	31.285.912,35	31.440.362,88	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	10.059.703,51	11.602.317,15	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.834.000,00	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>47.179.615,86</b>	<b>48.609.180,03</b>	<b>48.357.473,37</b>	<b>37.201.878,78</b>	<b>35.500.342,91</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Totale Missione 01 –</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.253.959,17	2.261.993,19	1.783.002,91	1.524.475,00	1.524.975,00
<b>Totale Missione 02 –</b> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 –</b> Ordine pubblico e sicurezza	3.851.969,07	3.700.399,12	3.671.405,90	3.362.500,00	3.362.500,00
<b>Totale Missione 04 –</b> Istruzione e diritto allo studio	2.298.392,57	3.611.460,03	2.465.637,38	2.674.398,54	2.286.700,00
<b>Totale Missione 05 –</b> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53.300,00	71.500,00	46.000,00	12.000,00	12.000,00

<b>Totale Missione 06 –</b> Politiche giovanili, sport e tempo libero	317.950,00	225.719,00	213.800,00	115.000,00	115.000,00
<b>Totale Missione 07 -</b> Turismo	458.700,00	285.800,00	1.948.862,96	1.818.000,00	718.000,00
<b>Totale Missione 08 –</b> Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.066.193,46	2.594.155,39	1.985.727,28	1.806.725,91	1.796.725,91
<b>Totale Missione 09 -</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.944.754,55	17.429.406,81	19.107.106,13	10.096.126,00	10.076.126,00
<b>Totale Missione 10 –</b> Trasporti e diritto alla mobilità	7.359,04	348.428,57	491.730,34	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 –</b> Soccorso civile	0,00	0,00	239.400,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 –</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.568.010,00	11.888.941,01	10.453.834,47	9.992.037,33	9.848.400,00
<b>Totale Missione 13 –</b> Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 –</b> Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15 –</b> Politiche per il lavoro e la formazione professionale	300.500,00	410.000,00	376.250,00	224.350,00	177.350,00
<b>Totale Missione 16 –</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 –</b> Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 –</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 –</b> Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 –</b> Fondi e accantonamenti	219.528,00	214.876,91	128.216,00	129.766,00	136.066,00
<b>Totale Missione 50 –</b> Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 –</b> Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99 –</b> Servizi per conto terzi	2.834.000,00	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
<b>Totale</b>	<b>47.179.615,86</b>	<b>48.609.180,03</b>	<b>48.357.473,37</b>	<b>37.201.878,78</b>	<b>35.500.342,91</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Titolo 1</b>					
<b>Macroaggregato 1 -</b> Redditi da lavoro dipendente	5.065.744,20	4.552.334,43	3.526.070,83	3.154.575,00	3.207.575,00
<b>Macroaggregato 2 -</b> Imposte e tasse a carico dell'ente	281.650,00	230.450,00	213.250,00	212.350,00	212.350,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Acquisto di beni e servizi	17.957.128,99	18.534.956,94	18.572.610,50	18.191.859,00	18.135.359,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Trasferimenti correnti	5.623.399,45	6.066.387,34	5.801.478,56	5.276.950,00	5.276.950,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7 -</b> Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>Macroaggregato 8 -</b> Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9 -</b> Rimborsi e poste correttive delle entrate	134.510,00	313.152,54	235.530,33	201.800,00	148.800,00
<b>Macroaggregato 10 -</b> Altre spese correnti	2.222.979,71	1.742.581,63	1.044.416,00	1.046.566,00	1.052.866,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>31.285.912,35</b>	<b>31.440.362,88</b>	<b>29.393.856,22</b>	<b>28.084.600,00</b>	<b>28.034.400,00</b>

## La spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Titolo 2</b>					
<b>Macroaggregato 2 -</b> Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.849.995,15	2.459.286,59	5.460.103,69	72.500,00	52.500,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Contributi agli investimenti	2.391.228,71	5.557.530,56	7.946.013,46	3.498.278,78	1.866.942,91
<b>Macroaggregato 4 -</b> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Altre spese in conto capitale	5.818.479,65	3.585.500,00	111.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>10.059.703,51</b>	<b>11.602.317,15</b>	<b>13.517.117,15</b>	<b>3.670.778,78</b>	<b>2.019.442,91</b>

## Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
C.R.M. Comune di Nago-Torbole	PAT e Comune Nago-Torbole	248.882,00	98%
Ampliamento sala consiliare C.tà A. G. e L.	Mezzi propri	170.000,00	100%

## I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2018/2020	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	86.000,00	Anno 2018 - 2020
Progetto riorganizzazione RSU	Trasferimenti dai Comuni	1.355.190,00	Anno 2018
Bike sharing	Trasferimenti dai Comuni, PAT, mezzi propri	471.408,00	Anno 2018
Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike "Ponale"	Trasferimenti da PAT	528.862,96	Anno 2018

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2018	2019	2020
Titoli 1, 2, 3, Entrate - Titolo 1 Spesa	- 157.050,00	- 101.550,00	- 108.550,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	157.050,00	101.550,00	108.550,00

## Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.771.559,83	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.959.804,72			
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	36.827.812,08	29.393.856,22
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	20.637.379,04	13.097.580,00	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	17.573.437,10	13.517.117,15
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	21.952.020,43	15.593.921,50	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	14.849.897,36	10.259.667,15			
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>57.439.296,83</b>	<b>38.951.168,65</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>50.401.249,18</b>	<b>42.910.973,37</b>
<b>Titolo 6 – Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.447.960,79	2.446.500,00	<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.742.507,48	2.446.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>62.887.257,62</b>	<b>44.397.668,65</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>60.143.756,66</b>	<b>48.357.473,37</b>
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>64.658.817,45</b>	<b>48.357.473,37</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>60.143.756,66</b>	<b>48.357.473,37</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.515.060,79				

## RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del 01.02.2018 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B	base	10	6,33	63,33
B	evoluto	42	13,65	32,50
C	base	13	11,84	91,08
C	evoluto	22	13,33	60,59
D	base	24	18,84	78,50
D	evoluto	1	0	0,00
Segretario	II^ Dir.	1	1	100,00

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO: dal 01.07.2016 tutto il personale della P.L. precedentemente in servizio presso la Comunità, è transitato nella dotazione organica del comune capofila di Riva del Garda.

Si precisa che:

- il posto previsto in pianta organica nella categoria C livello base di Assistente Educatore è ad esaurimento per 36 ore settimanali;
- i posti previsti in pianta organica nella categoria B livello base di Operatore Socio Assistenziale sono ad esaurimento per 324 ore settimanali.

Si precisa inoltre che prestano servizio in posizione di comando gratuito:

- n. 1 dipendente categoria B livello evoluto Coadiutore Amministrativo proveniente dalla P.A.T.;
- n. 1 dipendente categoria D livello evoluto Funzionario (24 ore settimanali provvisorie) proveniente dalla P.A.T.;

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 – il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 – comma 4bis – il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, in materia di personale per le Comunità prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'Ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le Comunità possono inoltre sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto.

E' inoltre consentita l'assunzione per:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;

- le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa;

- il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;

- per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006.

## **SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate per gli esercizi 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate tributarie (Titolo 1)					
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.716.033,71	13.267.111,53	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	14.702.173,72	16.089.066,00	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>28.418.207,43</b>	<b>29.356.177,53</b>	<b>28.691.501,50</b>	<b>27.983.050,00</b>	<b>27.924.850,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
<b>Totale entrate per spese correnti</b>	<b>28.418.207,43</b>	<b>29.356.177,53</b>	<b>28.691.501,50</b>	<b>27.983.050,00</b>	<b>27.924.850,00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.691.590,91	3.414.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>4.548.811,58</b>	<b>6.239.345,24</b>	<b>10.259.667,15</b>	<b>3.772.328,78</b>	<b>2.128.992,91</b>

### Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

## Entrate da trasferimenti correnti

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.716.033,71	13.267.111,53	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>13.716.033,71</b>	<b>13.267.111,53</b>	<b>13.097.580,00</b>	<b>12.686.580,00</b>	<b>12.651.580,00</b>

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica, per il servizio di polizia locale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

## Entrate extratributarie

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.460.118,72	12.873.914,00	12.536.371,50	12.468.220,00	12.448.220,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	654.500,00	654.500,00	554.500,00	554.500,00	554.500,00

<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	5.050,00	3.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	1.581.505,00	2.557.502,00	2.501.000,00	2.271.700,00	2.268.500,00
<b>Totale Titolo 3:</b> <b>Entrate extratributarie</b>	<b>14.702.173,72</b>	<b>16.089.066,00</b>	<b>15.593.921,50</b>	<b>15.296.470,00</b>	<b>15.273.270,00</b>

La Tipologia **100** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Aperti;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale,

La tipologia **300** "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

## Entrate in c/capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.424.298,83	4.477.183,91	8.882.202,50	3.134.492,91	2.022.492,91
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.602.161,33	1.269.964,65	531.335,87	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	7.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	117.512,75	155.000,00	105.000,00	104.000,00	104.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>4.548.811,58</b>	<b>6.239.345,24</b>	<b>10.259.667,15</b>	<b>3.772.328,78</b>	<b>2.128.992,91</b>

La Tipologia **200** "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenda Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata

La Tipologia **300** "Altri trasferimenti in conto capitale" valorizzata solo per l'anno 2017 - 2018 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

## Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

## Entrate da anticipazione di cassa

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto / cassiere	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2018	2019	2020
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.959.804,72	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1 -</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2 -</b> Trasferimenti correnti	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
<b>Totale Titolo 3 -</b> Entrate extratributarie	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
<b>Totale Titolo 4 -</b> Entrate in conto capitale	10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
<b>Totale Titolo 5 -</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6 -</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7 -</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9 -</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>48.357.473,37</b>	<b>37.201.878,78</b>	<b>35.500.342,91</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica

definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2018	2019	2020
<b>Missione 01</b> – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.783.002,91	1.524.475,00	1.524.975,00
<b>Missione 02</b> – giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 03</b> – ordine pubblico e sicurezza	3.671.405,90	3.362.500,00	3.362.500,00
<b>Missione 04</b> – istruzione e diritto allo studio	2.465.637,38	2.674.398,54	2.286.700,00
<b>Missione 05</b> – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Missione 06</b> – politiche giovanili, sport e tempo libero	213.800,00	115.000,00	115.000,00
<b>Missione 07</b> - turismo	1.948.862,96	1.818.000,00	718.000,00
<b>Missione 08</b> – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.985.727,28	1.806.725,91	1.796.725,91
<b>Missione 09</b> – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.107.106,13	10.096.126,00	10.076.126,00
<b>Missione 10</b> – trasporti e diritto alla mobilità	491.730,34	0,00	0,00
<b>Missione 11</b> – soccorso civile	239.400,00	0,00	0,00
<b>Missione 12</b> – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.453.834,47	9.992.037,33	9.848.400,00
<b>Missione 13</b> – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 14</b> – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 15</b> – politiche per il lavoro e la formazione professionale	376.250,00	224.350,00	177.350,00

<b>Missione 16</b> – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 17</b> – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 18</b> – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 19</b> – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20</b> – fondi e accantonamenti	128.216,00	129.766,00	136.066,00
<b>Missione 50</b> – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60</b> – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Missione 99</b> – servizi per conto terzi	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	44.177,91			44.177,91
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.413.800,00	1.468.800,00	1.478.800,00	4.361.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	196.025,00	35.675,00	26.175,00	257.875,00
Quote di risorse generali	129.000,00	20.000,00	20.000,00	169.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.783.002,91</b>	<b>1.524.475,00</b>	<b>1.524.975,00</b>	<b>4.832.452,91</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.648.502,91	1.503.975,00	1.504.475,00	4.656.952,91
Titolo 2 – Spese in conto capitale	134.500,00	20.500,00	20.500,00	175.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.783.002,91</b>	<b>1.524.475,00</b>	<b>1.524.975,00</b>	<b>4.832.452,91</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	119.200,00	119.200,00	119.200,00	357.600,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	583.106,20	563.175,00	563.175,00	1.709.456,20
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	745.889,71	618.000,00	618.500,00	1.982.389,71
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	213.100,00	107.100,00	107.100,00	427.300,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	119.207,00	114.500,00	114.500,00	348.207,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.783.002,91</b>	<b>1.524.475,00</b>	<b>1.524.975,00</b>	<b>4.832.452,91</b>

Nel Programma **01** – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma **02** – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

Nel Programma **03** – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma **05** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma **06** – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio

Nel Programma **10** – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma **11** – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo complessivamente stimato in € 66.000,00. Completate le procedure d'appalto, il Servizio Pianificazione territoriale e paesaggio ha curato l'ampliamento della sala consiglio ed i lavori appaltati nel 2015 sono in fase di ultimazione. Si rende ora necessario il completamento delle connessioni audiovisive e telematiche e la fornitura degli arredi.

## **Informatica**

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2018 le seguenti attività:

- attivazione per tutti gli uffici del sistema di telefonia VoIP con conseguente necessità di cablaggio degli uffici della sede della Comunità Alto Garda e Ledro;
- adeguamento progressivo, dove necessario, rispetto alle misure minime di sicurezza stabilite dalla Circolare AGID n. 2 dd. 18.04.2017;
- adeguamenti progressivi a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) che verrà applicato a partire dal 25 maggio 2018;
- verifica modalità/potenziamento dell'ufficio Informatica a supporto dell'unico dipendente a tempo pieno e determinato ad oggi assegnato, nel caso anche mediante collaborazioni con altri Enti;

### **Altri Servizi Generali - Patrimonio**

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2018 le seguenti attività:

- revisione continua di tutti i contratti in essere;
- confronto concorrenziale relativo alle polizze assicurative dell'Ente, con garanzia di economicità/validità delle coperture;
- monitoraggio dell'andamento in ordine alla gara in corso di svolgimento da parte della Provincia Autonoma di Trento, relativa al servizio di pulizie dell'Ente, del cinema e delle sedi periferiche del SSA, con il fine ultimo di adesione alla stessa, una volta definitivamente aggiudicata, da parte della Comunità Alto Garda e Ledro; in alternativa, espletamento di una gara specifica da parte della Comunità Alto Garda e Ledro;
- espletamento confronti concorrenziali per l'adeguamento finale/arredamento e messa in funzione della sala riunioni posta al primo piano della sede della Comunità;
- interventi di manutenzione straordinaria alla sede della Comunità, secondo effettiva necessità, in autonomia per le parti di esclusiva competenza della Comunità, ed in accordo con l'A.P.S.S. comproprietaria dell'immobile per quanto riguarda le parti comuni;

### **Missione 02 – Giustizia**

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	835.000,00	653.500,00	653.500,00	2.142.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.709.000,00	2.709.000,00	2.709.000,00	8.127.000,00
Quote di risorse generali	127.405,90	0,00	0,00	127.405,90
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.671.405,90</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>10.396.405,90</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.332.000,00	3.332.000,00	3.332.000,00	9.996.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	339.405,90	30.500,00	30.500,00	400.405,90
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>3.671.405,90</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>10.396.405,90</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.671.405,90	3.362.500,00	3.362.500,00	10.396.405,90
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.671.405,90</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>3.362.500,00</b>	<b>10.396.405,90</b>

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di "service", mediante il personale che viene messo a disposizione dal Corpo (escluso ogni aspetto relativo

alla gestione giuridica del personale di P.L. ed all'effettuazione dei servizi sul territorio rientranti nelle attività di P.S. di competenza dei Sindaci):

- acquisti di beni e prestazioni di servizi
- trasferimento al Comune di Riva del Garda oneri per spese personale corpo di polizia locale
- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada
- le imposte e le tasse

Nell'ambito della missione 3 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività in essere.

**Videosorveglianza e sicurezza territoriale** — In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha istruito e predisposto, d'intesa con tutte le forze dell'ordine, un progetto denominato "Videosorveglianza territoriale" con l'obiettivo di monitorare, attraverso l'uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 si prevede il trasferimento del progetto e delle risorse economiche necessarie al Comune di Riva del Garda, il quale provvederà direttamente all'appalto con le modalità funzionali necessarie ed integrando l'opera nel proprio sistema di videosorveglianza dei parcheggi.

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01	– Istruzione prescolastica
Programma 02	– Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06	– Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07	– Diritto allo studio

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	2.974,50	0,00	0,00	2.974,50
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.023.742,88	1.235.178,54	847.480,00	3.106.401,42

Proventi dei servizi e vendita di beni	1.374.170,00	1.374.170,00	1.374.170,00	4.122.510,00
Quote di risorse generali	64.750,00	65.050,00	65.050,00	194.850,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.465.637,38</b>	<b>2.674.398,54</b>	<b>2.286.700,00</b>	<b>7.426.735,92</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.288.874,50	2.286.200,00	2.286.200,00	6.861.274,50
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	176.762,88	388.198,54	500,00	565.461,42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.465.637,38</b>	<b>2.674.398,54</b>	<b>2.286.700,00</b>	<b>7.426.735,92</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	176.262,88	0,00	0,00	176.262,88
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	387.698,54	0,00	387.698,54
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.256.174,50	2.253.500,00	2.253.500,00	6.763.174,50
Totale Programma07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.465.637,38</b>	<b>2.674.398,54</b>	<b>2.286.700,00</b>	<b>7.426.735,92</b>

Nel Programma 01 – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma **07** – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di **mensa scolastica**, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di **assegni di studio** agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di **facilitazioni di viaggio** agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di **mensa scolastica**, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (2007 – 2011) e prorogato per un biennio come consentito dalla relativa disposizione contrattuale. Nel 2013 è stata poi deliberata ulteriore proroga di un anno, per consentire l'indizione e l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento pluriennale a nuovo soggetto aggiudicatario, valutando anche l'opportunità di procedere all'affidamento del servizio mediante "finanza di progetto" in luogo dell'ordinaria procedura di appalto.

Le ulteriori verifiche ed approfondimenti tecnico – giuridici che sono stati successivamente effettuati hanno rilevato che il ricorso alla procedura di "project financing" presenta vincoli e difficoltà particolarmente rilevanti e complessi, di difficile gestione (deliberazione della Giunta della Comunità n.19 del 19.02.2014 avente ad oggetto: "Concessione del servizio di ristorazione scolastica mediante finanza di progetto. Dichiarazione di non pubblico interesse in ordine alla proposta presentata da RISTO3 Soc. Coop. di Trento.").

Per consentire l'indizione e l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento pluriennale a nuovo soggetto aggiudicatario, il servizio è stato prorogato per gli anni scolastici di riferimento, da ultimo con la deliberazione del Comitato esecutivo n. 206 di data 19.12.2017 fino al 31.03.2018.

A seguito del lavoro svolto dal gruppo di lavoro appositamente costituito (rif. del n. 2174/2014) è stato approvato lo "Schema tipo di capitolato speciale d'appalto per la ristorazione scolastica ed altra documentazione di gara". Alla data attuale, ultimate le procedure di gara a mezzo di APAC, il servizio risulta aggiudicato al migliore offerente (rif. del n. 98 del 28.05.2015).

Sono in corso le procedure legali conseguenti al ricorso al TAR presentato dal secondo classificato, con conclusione prevista entro il mese di giugno p.v..

L'importo posto a base di gara è pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,

- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del. Comitato esec. n. 80/2015).

L'attuale corrispettivo, rideterminato applicando l'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per la città di Trento relativo al mese di luglio 2017 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ammonta per l'anno scolastico 2017/2018 ad € 4,18/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,35/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e per il pasto serale dei convittori, mentre per le scuole professionali è di € 5,88/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,12/pasto). La società Risto3 Soc. Coop. quale condizione migliorativa del servizio ha accettato di non applicare l'adeguamento ISTAT.

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 122 di data 25.06.2013, come di seguito:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

- tariffa minima: € 2,20;
- tariffa massima: € 4,16 (costo pasto attuale € 4,12 più adeguamento ISTAT 1% relativo al mese di maggio 2013 = € 4,16)

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il massimo di € 4,16 ed il minimo di € 2,20 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2018 nelle n. 23 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati circa n. 480.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolari delle funzioni.

Per l'anno 2017 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari a € 846.980,00. Per l'anno 2018 è stato per ora concesso un acconto del 50% sul finanziamento concesso per l'anno 2017.

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo l'individuazione del nuovo soggetto gestore del Servizio con i relativi costi/pasto praticati, verrà valutata la necessità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

I rendiconti del servizio mensa scolastica relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 presentano un contenuto avanzo. Il rendiconto 2017 verrà predisposto in concomitanza alla redazione del conto consuntivo dell'Ente.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2018 nei settori sopra menzionati.

#### SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria,

secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Al servizio di mensa a costo agevolato sono quindi ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di: Arco; Riva 1; Riva 2; Valle dei Laghi-Dro, Valle di Ledro e l'Istituto Gardascuola), degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola), e della formazione professionale (Enaip e Upt di Arco) che frequentano le attività didattiche pomeridiane obbligatorie nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 208 del 19.12.2017 è stato formulato atto di indirizzo per la prosecuzione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti Enaip Alberghiero, ITCG Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura Padre Monti di Arco.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 207 del 19.12.2017 è stato formulato atto di indirizzo per la prosecuzione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria Paritaria Gardascuola, che gestisce il servizio direttamente.

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorano.

#### BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dall'anno 2017 è stato attivato un nuovo canale di pagamento per l'effettuazione delle ricariche, nello specifico, il pagamento attraverso il MAV. E' stata altresì attivata la possibilità di ricaricare a mezzo SMS.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Tali servizi, ora a regime, vengono confermati per il 2018.

#### ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 156 del 17.10.2017).

Con medesima deliberazione n. 156/2017 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

## ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2018 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate.

Obiettivo rilevante è la conclusione delle procedure per il ricorso al TAR e conseguente attivazione del servizio con il nuovo gestore vincitore della gara di appalto.

Verranno attivati nel corso dell'anno alcuni controlli su alcune mense scolastiche (n. 3 punti cottura).

E' obiettivo predisporre nel corso dell'anno 2018 una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) e provvedere al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet".

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

## **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

**Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	46.000,00	12.000,00	12.000,00	70.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>46.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	46.000,00	12.000,00	12.000,00	70.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>46.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46.000,00	12.000,00	12.000,00	70.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>46.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>70.000,0</b>

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito della cultura.

La Comunità è impegnata in ruoli di supporto, in collegamento alle proprie finalità istituzionali ed in collaborazione con le istituzioni, le associazioni e altri soggetti che svolgono attività di rilievo territoriale e/o di rilevanza sovracomunale (con particolare riferimento a Centrale Fies, MAG, Istituto Tecnico Floriani, LABA Libera Accademia di Belle Arti, Università di Trento). Dal 2016 viene distribuita la pubblicazione “Le aree protette nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro”. L’attività informativa verrà proseguita anche mediante la pubblicazione del “Repertorio dei paesaggi dell’Alto Garda e Ledro” e di una guida per il “controllo della diffusione della zanzara tigre”. E’ prevista anche la partecipazione, con un proprio stand informativo e con l’organizzazione di alcuni eventi nell’ambito delle fiere (Expo Riva Hotel; eventualmente Caccia e Pesca, ecc.), oltre che nella partecipazione a specifici eventi che potranno essere promossi dai Comuni. La Comunità inoltre potrà accogliere studenti universitari per specifici stage presso la propria sede o assegna specifici tematismi da approfondire attraverso tesi di laurea in collaborazione con istituti universitari italiani e stranieri.

#### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sport e tempo libero
- Programma 02 – Giovani

#### **Programma 02 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l’autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell’associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	120.000,00	95.000,00	95.000,00	310.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	93.800,00	20.000,00	20.000,00	133.800,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>213.800,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>443.800,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	213.800,00	115.000,00	115.000,00	443.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>213.800,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>443.800,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	37.600,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	176.200,00	115.000,00	115.000,00	406.200,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>213.800,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>443.800,00</b>

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo,;
- la spesa per l’iniziativa “Giochi della Comunità”.

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

- Il Centro Giovani “Cantiere26”

Dal 1 novembre 2016 hanno preso avvio le attività del nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato “Centro Giovani Cantiere26”, dove potranno essere convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani dell'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il nuovo Centro trova finanziamento oltre che con

risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi propri della Comunità, in considerazione del carattere sovra comunale della Centro. Si valuta opportuno confermare anche per il 2018 il medesimo finanziamento 2017. Il Comune di Arco ha affidata la gestione del Centro all'A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda per il primo biennio di attività, rinnovato fino al 30.11.2018 .

- Il Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro

Nel 2018 viene attivato nuovamente anche il Piano Giovani di Zona, quale libera iniziativa delle autonomie locali di zone omogenee per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità, verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. I relativo costo viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali, in quota paritaria che non può superare l'importo complessivo che viene annualmente stabilito dalla PAT. Tutti i Comuni afferenti alla Comunità hanno aderito al progetto, designando la Comunità stessa quale capofila.

L'ottica non è quella riparativa rispetto a una visione della condizione giovanile legata al disagio ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo/comunità e del loro esserne protagonisti. La logica è quella del processo partecipativo di cittadini, soprattutto associazioni giovanili, che a vario titolo si impegnano nei vari settori del vivere civile. L'evoluzione del progetto di PIANO GIOVANI implicherà anche l'adozione di varie iniziative coerenti, finalizzate comunque a favorire il principio di responsabilità e partecipazione alla cosa pubblica. I temi proposti per il 2018 riguardano l'intergenerazionalità, la tutela dell'ambiente, l'animazione territoriale, la cittadinanza attiva, l'imprenditorialità giovanile, la solidarietà, il riuso, il web, la musica, la comunicazione online e cartacea, la promozione del Cantiere 26, la realizzazione di eventi. Uno specifico progetto prevede inoltre il consolidamento della rinnovata immagine visiva del PGZ tramite i vari strumenti di comunicazione, quali il sito web dedicato e la pagina Facebook, l'attivazione di un team di sportello già dal momento di avvio dei progetti 2018, il rilancio di un tavolo giovani composto da associazioni e giovani partecipanti ai progetti, che – affiancandosi al Tavolo istituzionale composto dai rappresentanti dei Comuni - avrà il compito di indicare alcune linee di indirizzo e criteri operativi e programmare alcuni appuntamenti/eventi volti a dare visibilità al PGZ e alla sua missione.

Si conferma la forte rilevanza data alle azioni del PGZ anche come esempio di "buona prassi" per la modalità di progettazione condivisa con i Comuni e con le varie Associazioni della Comunità. Il Centro Giovani di Arco Cantiere26 continuerà a essere il luogo in cui far convergere la maggior parte delle iniziative e progettualità giovanili, tessendo relazioni significative che permettano di produrre progetti ed azioni significative. Lo sportello del PGZ e il Tavolo giovani avranno la propria sede presso il Centro.

## **Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.948.862,96	1.818.000,00	718.000,00	4.484.862,96
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.948.862,96</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>718.000,00</b>	<b>4.484.862,96</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	320.000,00	318.000,00	318.000,00	956.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.628.862,96	1.500.000,00	400.000,00	3.528.862,96
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.948.862,96</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>718.000,00</b>	<b>4.484.862,96</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.948.862,96	1.818.000,00	718.000,00	4.484.862,96
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>1.948.862,96</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>718.000,00</b>	<b>4.484.862,96</b>

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure;
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Sentiero Alpino ciclopedonale del Ponale;

Costituisce obiettivo rilevante per l'anno 2018 l'espletamento della nuova gara per l'effettuazione del servizio "Spiagge Sicure" a seguito di condivisione ed aggiornamento con i Comuni partecipanti dei contenuti/condizioni essenziali del servizio per il nuovo periodo.

**Fondo Strategico Territoriale 2^ Classe di Azioni** - Nel corso del 2017 è stato attivato il processo partecipativo per l'utilizzo e la definizione delle priorità riguardanti le iniziative individuate dalla Conferenza dei Sindaci. Quest'attività ha visto il coinvolgimento degli enti locali per il finanziamento degli interventi individuati, tra i quali il principale è costituito dal finanziamento per la realizzazione del ciclopista del Garda. L'importo individuato copre, in parte, le spese che saranno sostenute dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dell'opera. La PAT, in questo caso, svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento.

In secondo luogo sono state individuate le risorse economiche per la realizzazione del progetto riguardante il "*SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike*".

#### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	21.701,37			21.701,37
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.489.414,15	1.453.775,91	1.453.775,91	4.396.965,97
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	474.611,76	352.950,00	342.950,00	1.170.511,76
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.985.727,28</b>	<b>1.806.725,91</b>	<b>1.796.725,91</b>	<b>5.589.179,10</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	380.951,37	352.950,00	342.950,00	1.076.851,37
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.604.775,91	1.453.775,91	1.453.775,91	4.512.327,73
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.985.727,28</b>	<b>1.806.725,91</b>	<b>1.796.725,91</b>	<b>5.589.179,10</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	295.900,37	131.550,00	121.550,00	549.000,37
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.689.826,91	1.675.175,91	1.675.175,91	1.675.175,91
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.985.727,28</b>	<b>1.806.725,91</b>	<b>1.796.725,91</b>	<b>5.589.179,10</b>

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

## PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Piano Territoriale di Comunità (PTC)** — L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" è stato sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti in data 06.05.2015. La Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo hanno anche deciso di anticipare i contenuti del PTC mediante l'elaborazione di alcuni piani stralcio. Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo Piano stralcio del PTC che ha come tema "la programmazione urbanistica delle aree commerciali". La proposta degli altri due piani stralcio programmati: il "Piano della Mobilità" e il "Piano delle aree produttive del settore secondario" è stata impostata nel 2017 e sarà sottoposta nella prima parte del 2018 al "Processo partecipativo", nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (L.p. 15/2015, L.P. n. 3/2006, decisioni dell'Autorità per la Partecipazione e deliberazioni provinciali), fino all'approvazione definitiva che è prevista comunque entro fine anno. Completata la fase relativa ai piani stralcio l'obiettivo principale resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità, il quale dovrà essere realizzato, in tempi brevi e d'intesa con i

comuni. Il Documento preliminare al PTC propone anche di integrare lo strumento urbanistico con un "Piano della qualità delle acque" finalizzato a tutelare e migliorare la principale risorsa locale, dalla quale, assieme al paesaggio che caratterizza l'Alto Garda e Ledro, dipende gran parte dell'economia locale. Inoltre, appare necessario integrare il PTC con un "Piano energetico" finalizzato a individuare le vocazioni e le risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio. Nell'ambito della semplificazione e del coordinamento la Comunità, d'intesa con tutti i Comuni del territorio ed il relativo personale tecnico, potrà effettuare una lettura critica del nuovo Regolamento edilizio unico, anche al fine dell'espressione di osservazioni finalizzate a realizzare un unico apparato normativo coordinato. Il Servizio Pianificazione urbanistica inoltre può offrire consulenze, in materia di pianificazione ai Comuni per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici. In quest'ambito la Comunità può concedere ai comuni richiedenti anche specifici finanziamenti per attività di pianificazione locale coerenti con la pianificazione territoriale che le compete. In tale contesto è stata finanziata nel 2017 l'iniziativa del Comune di Tenno volta a precisare il progetto "Open Air Museum" previsto dal Documento preliminare.

**PTC: Mobilità** — Nel settore della mobilità l'intervento più rilevante si esplica nella redazione del "Piano Stralcio della Mobilità" che, in questo ambito, si pone i seguenti obiettivi:

- estensione delle aree pedonali in tutti i comuni appartenenti al territorio della Comunità attraverso l'ampliamento e la precisazione del progetto "Città Pedonale" anticipato nel Documento Preliminare approvato nel 2015.
- adeguamento dell'assetto viario esistente alle nuove previsioni infrastrutturali previste dal Piano della Mobilità Provinciale e in particolare con il collegamento stradale "Passo San Giovanni – Cretaccio";
- ampliamento ed estensione della rete ciclopedonale nel fondovalle e tra fondovalle e valli sospese (Ledro, Valle del Cameraz, Tennese, Valle dei Laghi ed infine lungo le sponde del Lago di Garda e del Lago di Cavedine;
- potenziamento del trasporto lacustre con nuovi scali a Riva e Torbole e nel Lago di Ledro;
- previsione, supportata da studi di fattibilità, di un collegamento ferroviario tra l'Asse del Brennero con il Lago di Garda e stazione presso l'hub di Arco con terminal passeggeri presso il Porto San Nicolò;
- potenziamento della mobilità alternativa e dell'offerta turistica attraverso l'individuazione di "Bicigrill", Bike park, percorsi downhill, percorsi per mountain bike, piste da hipotrekking e l'Alta Via del Garda.

In merito sarà attivato presso la competente APL – Autorità per la Partecipazione e completato il "Processo partecipativo" necessario, come previsto per legge.

**PTC: Aree produttive del settore secondario** - l'attività di pianificazione territoriale 2018 sarà anche rivolta, alla definizione e completamento della stesura del Piano Stralcio delle Aree Produttive del Settore Secondario".

Gli obiettivi dello strumento riguardano:

- verifica della disponibilità di aree per attività produttive di carattere artigianale e industriale in tutto il territorio della Comunità al fine di garantire un razionale utilizzo delle risorse, il riequilibrio territoriale e la disponibilità di aree per nuove iniziative imprenditoriali;
- dovrà essere definita una gerarchia del sistema, finalizzata a garantire la presenza di contesti produttivi integrati tra loro e con il sistema della mobilità. In subordine alle aree produttive di interesse secondario può essere assegnata una maggior flessibilità di utilizzo (multifunzionalità);
- il Piano si occupa anche dell'individuazione delle aree produttive che per ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale possono diventare ambiti suscettibili di trasformazione e riqualificazione.

In merito sarà attivato presso la competente APL – Autorità per la Partecipazione e completato il "Processo partecipativo" necessario, come previsto per legge.

**PTC Ambiti strategici e progetti mirati** - Tra i progetti individuati come prioritari dal Documento Preliminare e dall'Assemblea di Comunità i collegamenti tra Riva e la Valle di Ledro hanno assunto una particolare rilevanza soprattutto per l'importanza turistica, ambientale ed economica ad essi attribuita. Un ruolo di assoluto rilievo è stato quindi riconosciuto al progetto riguardante il "SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike". La ricerca di una soluzione per la attenuazione del rischio residuo e la futura gestione, a fronte di una delicatissima situazione idrogeologica, vede l'attivazione delle procedure amministrative e tecniche particolarmente complesse, nonché innovative, sotto il profilo tecnico, gestionale, oltre che legale. I soggetti coinvolti in questa iniziativa sono: Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Ledro e Garda Trentino S.p.A.

**Commissione assembleare urbanistica (CAU)** — La Commissione svolge attività consultiva in relazione ai temi e ai contenuti delle proposte che sono elaborate nel corso dell'attività di pianificazione. Svolge inoltre un ruolo nel definire gli approfondimenti/possibili suggerimenti ritenuti necessari nel corso della stesura del PTC ed in merito ai singoli temi che sono trattati nel PTC. Lo scopo è anche quello di incentivare ed ottimizzare la partecipazione attiva, anche con il coinvolgimento delle diverse componenti politiche, oltre che per consentire l'emergere delle diverse visioni possibili.

## TUTELA DEL PAESAGGIO

**Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio** — L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica. Esprime pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, può esprimersi con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche. LA CPC si riunisce mediamente 13/14 volte all'anno ed evade mediamente 390 pratiche. Settimanalmente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

## INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del

Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

**ALLOGGI A CANONE MODERATO**

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 10 del 24.01.2017 ha approvato il bando per la locazione a canone moderato di 23 alloggi situati in via Pasina nel Comune di Riva del Garda e nei termini previsti sono pervenute complessivamente 50 richieste, di cui n. 44 relative a cittadini italiani o comunitari e n. 6 di stranieri extracomunitari. Con determinazione del Responsabile n. 490 del 31.05.2017, sulla base della graduatoria relativa approvata, è stata autorizzata la locazione delle 23 unità abitative con i soggetti aventi titolo. Gli alloggi saranno destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

Previsione 2018

Al momento attuale non risultano iniziative per l'anno in corso, sia da parte di I.T.E.A. S.p.A. che da altri soggetti promotori.

**ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA A CANONE SOSTENIBILE**

Le funzioni esercitate ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare gli alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, nonché la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2016 sono state approvate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 55 dd. 26.04.2017 e comprendono:

- n. 344 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea
- n. 135 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale ( ICEF ): la valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso del 2017 sono stati consegnati 30 nuovi alloggi realizzati nel comune di Arco in frazione Vigne e 12 alloggi nel comune di Dro in via Sebastiani, oltre a 70 alloggi resisi disponibili per risulta, che sono frutto dell'accelerazione impressa da ITEA SpA al processo di manutenzione degli alloggi di risulta. In base alle indicazioni fornite dalla Comunità, la Società ha calendarizzato gli interventi con precedenza per quelli riguardanti gli alloggi definiti ad "alta priorità" rispetto a quelli con "bassa priorità", graduando gli interventi al fine di massimizzare, a parità di risorse economiche, il numero di alloggi di risulta recuperabili.

Previsione 2018

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per la realizzazione di 38 alloggi; il

Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative; l'intervento in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata, dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi. Le opere potranno essere appaltate e cantierizzate da I.T.E.A. S.p.A. compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno rese disponibili per i prossimi anni.

#### **FUNZIONI TRASFERITE PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA**

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

#### **L.P. n. 21/1992 e PIANI STRAORDINARI 2006/2007 – 2008 e 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA**

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento, sui piani già conclusi.

Per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 800 mutui agevolati con un contributo in C/int. previsto complessivamente in € 800.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Fino a questo momento il pagamento delle rate di contributo in conto interessi è stato sospeso per 18 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Anche per l'anno 2018 a causa del protrarsi della crisi economica la Provincia ha previsto la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

#### **L.P. n. 16/1990 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI**

Tutte le istanze presentate nel 2014 sono state ammesse a finanziamento ed è stato erogato il contributo.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963/2014 ha sospeso dal primo luglio 2014 il termine per la presentazione delle istanze di contributo a favore di persone anziane.

Gli "interventi plurimi" per persone anziane, previsti dall'articolo 30 del Regolamento della Legge Provinciale n. 16/1990 consistono nella concessione da parte della Comunità di contributi in conto capitale pari all'80% o al 100% della spesa ammessa su conforme parere della Giunta Provinciale, prescindendo dalle graduatorie di merito e purché i destinatari degli alloggi siano in possesso dei requisiti in materia di edilizia abitativa agevolata.

Al momento non sono prevedibili interventi per l'anno in corso.

#### **L.P. n. 1/1993 "CENTRI STORICI"**

Dal 2010 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

**L.P. n. 9/2013 art. 1: MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.**

Nel 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni, con un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67, oltre ad € € 308.653,24 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. n. 16/1990 a favore di persone anziane ed utilizzo di avanzo di fondi per € 117.123,06 sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della medesima L.P..

Sulla base della disponibilità complessive sopra evidenziate, sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 160 domande di abitazione principale e le prime 10 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria, per le quali è in corso l' erogazione del contributo.

**L.P. n. 9/2013 art. 2 MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.**

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio. Il relativo finanziamento di € 3.443.000,00 in conto annualità è stato ripartito sui bilanci della Comunità in dieci anni, a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

**LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 n. 1 ARTICOLO 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".**

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. n. 21/1992.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Nel 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento rispettivamente di 58 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Nel 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento rispettivamente di 39 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Dopo la presentazione della documentazione richiesta si è proceduto alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Al momento non sono prevedibili interventi per l'anno in corso.

**INVESTIMENTO**

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02	– Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03	– Rifiuti
Programma 04	– Servizi idrico integrato
Programma 05	– Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.427.516,47	0,00	0,00	3.427.516,47
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.895.729,98	28.100,00	28.100,00	4.951.929,98
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.138.375,97	9.706.359,00	9.686.359,00	29.531.093,97
Quote di risorse generali	645.483,71	361.667,00	361.667,00	1.368.817,71
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>19.107.106,13</b>	<b>10.096.126,00</b>	<b>10.076.126,00</b>	<b>39.279.358,13</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.396.926,97	9.962.459,00	9.962.459,00	30.321.844,97

Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.710.179,16	133.667,00	113.667,00	8.957.513,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>19.107.106,13</b>	<b>10.096.126,00</b>	<b>10.076.126,00</b>	<b>39.279.358,13</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	802.375,00	140.767,00	140.767,00	1.083.909,00
Totale programma 03 – Rifiuti	17.676.759,70	9.955.359,00	9.935.359,00	37.567.477,70
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	601.971,43	0,00	0,00	601.971,43
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>19.107.106,13</b>	<b>10.096.126,00</b>	<b>10.076.126,00</b>	<b>39.279.358,13</b>

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

## ASSETTO DEL TERRITORIO

**Fondo Strategico Territoriale 1^ Classe di azioni** - La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

**Bikesharing** - Nel corso del 2018 si proseguirà con l'implementazione del progetto "Bike sharing e mobilità

alternativa” con l’esecuzione di tutte le opere necessarie, previo accordo con le Amministrazioni comunali interessate. La Comunità si farà promotrice di un sistema di bike sharing aperto di “terza generazione”, basato su una dotazione infrastrutturale di punti di ricarica e di prelievo-rilascio inseriti in una rete di gestione informatizzata delle operazioni di ricarica-deposito-e-prelievo delle biciclette. L’offerta sarà integrata a quella delle altre iniziative già presenti sul territorio provinciale.

## AMBIENTE

**Sostenibilità ambientale** — La Comunità interagisce con numerosi enti e soggetti esterni, al fine di trovare le soluzioni più opportune a problematiche rilevanti per lo sviluppo del territorio. In questo quadro la Comunità Alto Garda e Ledro ha accolto positivamente la richiesta del Comune di Ledro di farsi promotrice di un tavolo di confronto tra tutte le parti in causa al fine del preliminare accertamento in merito alla fattibilità del progetto “Impianto di fitodepurazione a Ledro”, in particolare in merito all’ottenimento da parte dei proprietari dei terreni (HDE - Hydro Dolomiti Energia, Società del Gruppo Dolomiti Energia) del parere favorevole, quale requisito indispensabile per avviare qualunque programmazione da parte del Comune stesso. La realizzazione del fitodepuratore, collocato a valle dell’impianto di depurazione delle acque di Pieve di Ledro, nel sedime del canale artificiale parallelo al torrente Massangla, consentirebbe di ottenere il massimo grado tecnicamente possibile di abbattimento dei nutrienti, in particolare del fosforo, rappresentando con ciò un importante passo verso la tutela delle acque del lago, vero motore del comparto turistico per la sua altissima valenza ambientale ed economica.

**Reti delle Riserve** — L’ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l’attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO “Dalle Dolomiti al Garda”. L’attività delle reti, dopo una fase iniziale, è ormai a pieno regime, nel 2018 sono previste le proroghe degli accordi di programma.

**Zanzara Tigre** – La Comunità Alto Garda e Ledro, che ha coordinato l’attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre per gli anni dal 2014 al 2017, ritiene che sia stato raggiunto l’importante obiettivo di vedere avviato un processo virtuoso e condiviso da tutti i 7 Comuni; tale processo virtuoso è stato positivamente riconosciuto nel corso del 2017 in sede del tavolo provinciale, coordinato dalla Fondazione Edmund Mach su incarico del Servizio sanitario provinciale, e potrà venire perfezionato ulteriormente in futuro.

*“Per quanto riguarda l’attività 2018, al fine di migliorare ulteriormente l’efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, è stata esplorata la possibilità che il progetto “Zanzara tigre 2018” possa essere affidato dai Comuni dell’Alto Garda e Ledro direttamente alla Fondazione Museo Civico di Rovereto, secondo il modello di gestione già applicato da anni, con successo, nella Vallagarina. Tale ipotesi gestionale consentirebbe una notevole semplificazione amministrativa dei procedimenti necessari, oltre che una più stretta aderenza tra le azioni da mettere in campo e la volontà delle singole Amministrazioni comunali le quali, nel caso di malattie trasmesse da vettore, sono le autorità chiamate ad assicurare la tempestiva implementazione del piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida del Ministero della Salute. La fase di transizione - dal coordinamento in capo alla Comunità alla gestione diretta da parte dei Comuni - verrà seguita dalla Comunità in modo da facilitare, per quanto possibile e di competenza, il positivo e tempestivo avvio del nuovo piano “Zanzara tigre 2018”. A bilancio 2018, nel frattempo, la spesa è stata prevista con le medesime modalità del 2017, in aumento ad € 26.000,00.*

**Sviluppo economico** — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l’agricoltura, l’artigianato, l’industria, i servizi, il commercio e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell’ambito. In quest’ambito è necessario ricordare che lo stralcio del PTC in materia di “programmazione urbanistica delle aree commerciali” è il quadro di riferimento.

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- personale

- gli acquisti, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal "Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U." approvato nel 2016.

La strategia seguita dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della **gestione sostenibile dei rifiuti** si basa su di una gerarchia che pone in sequenzialità discendente le seguenti fasi:

1. riduzione delle quantità di rifiuti prodotti,
2. riutilizzo dei beni dei componenti che non hanno ancora terminato la propria vita utile,
3. riciclaggio delle frazioni di materiale ancora impiegabili nei processi produttivi,
4. recupero di energia esclusivamente per la frazione che rimane.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 2175 del 09.12.2014 ha approvato il "Quarto Aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti", stralcio relativo ai rifiuti urbani che prevede sostanziali novità per quanto riguarda la gestione del servizio relativamente ai rifiuto residuo indifferenziato.

La discarica della Maza, chiusa a partire dal 01.09.2014, è ora in fase post-mortem e su di essa a la Comunità Alto Garda e Ledro non ha più competenza.

L'attività preponderante in capo al Servizio Gestione del Territorio e Tutela Ambientale si concretizza quindi nella gestione della raccolta dei rifiuti in tutti i comuni d'ambito, compresa la manutenzione delle isole ecologiche e dei Centri di Raccolta e in particolare della Stazione di Trasferimento che sarà a breve ridefinita negli spazi precedentemente occupati dal Centro Integrato per il trattamento dei rifiuti, che deve essere chiuso per i noti motivi di realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa.

Per fare fronte alla dismissione del CRZ si è da tempo convenuta con tutti i comuni d'ambito la politica ambientale di supporto consistente nello spostamento logistico, funzionalmente ai centri di raccolta esistenti, della popolazione di più comuni (con la realizzazione del collegamento stradale verrà bonificato dalla PAT anche il sito della discarica della Maza).

Le frazioni non riciclabili e non recuperabili (secco residuo e ingombranti) vengono destinate alle discariche provinciali o alle destinazioni che la PAT può successivamente individuare. Le altre frazioni recuperabili sono trasportate alle rispettive piattaforme per il recupero.

Dal 1° luglio 2017 è iniziata la raccolta separata del vetro rispetto agli altri imballaggi leggeri (imballaggi in plastica, lattine in alluminio, scatolame in metallo, contenitori tipo Tetra Pak) che è progressivamente andata a regime nel corso di questi mesi. Tale obbligo è sancito dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI attualmente in vigore fino al 31 marzo 2019 ed è motivato dal fatto che una raccolta monomateriale del vetro consente di limitare al massimo le impurità, garantendo di fatto una miglior riciclabilità di questo prezioso materiale da imballaggio.

Per quanto concerne la raccolta stradale, la Comunità ha ormai completato l'allestimento delle isole ecologiche presenti sul territorio con l'aggiunta delle nuove campane per il vetro di forma cilindrica e colore verde (fatti salvi alcuni residuali casi che presentano difficoltà di inserimento per la carenza di spazi, peraltro già comunicati ai referenti delle amministrazioni comunali), impiegando le campane di forma quadrata già presenti, per la raccolta degli imballaggi leggeri; tutte le campane sono state dotate di opportuna segnaletica adesiva riportante le

principali tipologie di materiali conferibili per le due frazioni di rifiuto, in modo da chiarire all'utenza le nuove modalità di raccolta.

Di seguito si espone una breve cronistoria della procedura amministrativa relativa alla gestione dei RSU nell'ambito della Comunità:

- la Comunità Alto Garda e Ledro gestisce per i Comuni del proprio ambito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori, con riferimento tra l'altro a quanto descritto nella deliberazione del Consiglio della Comunità A. G. e L. n. 29 del 24.09.2015, successivamente integrata con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017, con la quale si accetta la delega da parte dei Comuni per lo svolgimento del servizio fino al 31.12.2025;
- la L.P. 14.04.1998, n. 5 e ss.mm. "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" – stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i Comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali " in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale" (art. 4);
- con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 08 del 26.11.2007 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti", che prevedeva una raccolta dei rifiuti urbani con contenitori stradali, costituiti da campane semi interrate ed interrate destinate al secco residuo prodotto dalle utenze domestiche, dotate di un sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, mantenendosi invece inalterata la raccolta effettuata con i contenitori stradali (campane o cassonetti) già in dotazione per le altre frazioni di rifiuti (organico, carta, imballaggi in plastica/vetro/lattine);
- la nuova Amministrazione della Comunità Alto Garda e Ledro, subentrata al precedente Comprensorio nel 2011, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti in termini di standardizzazione e di resa della raccolta differenziata così come imposti dalla normativa nazionale e provinciale, successivamente ha ritenuto necessario individuare un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, secondo nuove e più razionali modalità di gestione, anche a modifica del progetto approvato in origine con la deliberazione n. 08/2007;
- con deliberazione n. 24 del 19.09.2014 l'Assemblea della Comunità ha approvato conseguentemente il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" comprensivo delle linee guida, specifiche tecniche e relativa valutazione economica, così come già presentate ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci nelle sedute di data 02.12.2013 e 20.12.2013, e dal competente Servizio Gestione Impianti della Provincia Autonoma di Trento con relativa nota prot. n. S161/2014/251075/17.8 di data 09.05.2014 (prot. C.tà n. 8537/2014);
- tale documento sostituiva il precedente "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" approvato con deliberazione della Assemblea comprensoriale n. 08/2007.

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni comunali che sono entrate in carica a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2015 ed a seguito dagli incontri sia a livello politico che tecnico che si sono tenuti successivamente con i rappresentanti degli stessi Comuni, è emersa l'opportunità ed è stato richiesto che fossero effettuati ulteriori approfondimenti ed apportate al Programma di gestione degli RSU approvato nel 2014 le modifiche nel caso necessarie, sia in merito alle migliori modalità gestionali necessarie (porta a porta, campane semi interrate, ecc.) che per i relativi costi che ne possono derivare, dovendosi tendere alle maggiori economie possibili.

A seguito dei ripetuti confronti con le Amministrazioni Comunali anche con le componenti tecniche ed in apposite riunioni dei Sindaci, oltre che per le richieste ed indicazioni che sono pervenute dai Comuni, è stata elaborata quindi la proposta finale per la "Riprogettazione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani", come risultante dalla documentazione di data 24.08.2016 in atti (refer. prot. C.tà n. 15624/2016), che è stata già trasmessa a tutte le Amministrazioni comunali (refer. prot. C.tà n. 15859 del 12.09.2016 – n. 6 allegati).

E' stata contestualmente elaborata la valutazione economica relativa ai costi del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani, negli importi complessivi risultanti e separatamente per singolo comune (rif. prot n. 15626/2016), comprensiva degli investimenti e delle attrezzature necessarie.

Con nota prot. C.tà n. 15650 del 06.09.2016 i medesimi elaborati sono stati trasmessi alla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. n. 5/1998.

La P.A.T. - Servizio Gestione Impianti l'Ufficio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche dei siti contaminati, con nota pervenuta in data 14.11.2016 al prot. C.tà n. 18885, ha espresso parere favorevole in ordine ai contenuti del nuovo sistema proposto, ritenendo il nuovo "Progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti presentato, coerente con quanto previsto dal Quarto Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti".

Ricordato quanto segue:

- gli approfondimenti tecnico-economici operati hanno permesso ai singoli comuni di verificare puntualmente e meglio conoscere la stima del costo di gestione a rispettivo diretto carico, fatto che precedentemente con il progetto approvato nel 2014 non era immediatamente rilevabile e di valutare appieno il risultato della percentuale di raccolta ipotizzata con la tipologia di servizio liberamente deciso da ogni amministrazione;
- da parte di tutte le Amministrazioni comunali è stato conseguentemente condiviso di adottare in linea generale un unico sistema "misto", stradale con isole ecologiche composte da campane semi-interrate in alcuni comuni, e negli altri casi una raccolta porta a porta integrale per le utenze domestiche con le campane seminterrate nelle sole zone che sono state individuate;
- in particolare il nuovo sistema individua una nuova proposta complessiva, anche sotto il profilo funzionale-economico, che prevede una raccolta, stradale con isole ecologiche composte da campane semi-interrate a te potenziate per carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo, così da comprendere tutto il territorio (per i comuni di Ledro, Nago-Torbole, Drena, Tenno), mantenendosi invece per i comuni di Arco, Riva del Garda e Dro la raccolta porta a porta già in precedenza prevista sull'intero territorio comunale, con l'eccezione dei soli centri storici principali;
- per le grandi utenze e per tutte le frazioni di rifiuto è prevista in tutti i Comuni la raccolta porta a porta;
- in conformità alle linee guida provinciali, è altresì confermata la standardizzazione del sistema di raccolta con la separazione tra gli imballaggi leggeri ed il vetro monomateriale, e la predisposizione di isole ecologiche provviste di campane seminterrate per tutte e cinque le frazioni del rifiuto (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e secco residuo), ciascuna dotata di sistema di chiusura e identificazione dell'utenza;
- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 del 19.12.2016 è stato quindi approvato il nuovo Programma di gestione dei rifiuti urbani" di cui all'art. 4 della L.P. n. 5/1998, come predisposto in data "novembre 2016" a firma dell'arch. Piero Parolari, comprensivo dell'elaborato in data 24.08.2016 "Riprogettazione servizio integrato raccolta rifiuti urbani ANNO 2016" (prot. C.tà n. 15626/2016);
- con deliberazione del Comitato Esecutivo numero 140 del 26/09/2017 Appalto transitorio per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori nella Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione indirizzo specifico ed approvazione in linea tecnica è stato avviata la procedura transitoria per permettere in detto intervallo di tempo la realizzazione delle infrastrutture di raccolta necessarie all'attivazione della riorganizzazione del servizio di raccolta. L'appalto è stato bandito da parte dell'APAC

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del nuovo "Programma di Gestione dei rifiuti urbani", che deve essere completata a partire dal 2018, risulta finanziata per € 4.197.832,73 mediante le risorse a suo tempo trasferite ai Comuni, che sono derivate direttamente dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione.

Nell'anno 2017 la raccolta differenziata nella Comunità Alto Garda e Ledro ha raggiunto una percentuale media nominale del 61,67 %.

Tutti gli interventi previsti dal programma sono coerenti con il Piano provinciale di gestione dei rifiuti.

### Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	491.730,34	0,00	0,00	491.730,34
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>491.730,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>491.730,34</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	491.730,34	0,00	0,00	491.730,34
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>491.730,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>491.730,34</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	491.730,34	0,00	0,00	491.730,34
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>491.730,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>491.730,34</b>

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

#### Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	239.400,00	0,00	0,00	239.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale entrate Missione</b>	<b>239.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>239.400,00</b>
--------------------------------	-------------------	-------------	-------------	-------------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	239.400,00	0,00	0,00	239.400,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>239.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>239.400,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	239.400,00	0,00	0,00	239.400,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>239.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>239.400,00</b>

E' previsto il trasferimento delle risorse a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

#### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

##### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

#### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### **Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa**

### Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	463.434,47			463.434,47
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.577.100,00	8.653.737,33	8.510.100,00	25.740.937,33
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.382.000,00	1.311.500,00	1.311.500,00	4.005.000,00
Quote di risorse generali	31.300,00	26.800,00	26.800,00	84.900,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>10.453.834,47</b>	<b>9.992.037,33</b>	<b>9.848.400,00</b>	<b>30.294.271,80</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	10.442.334,47	9.847.900,00	9.847.900,00	30.138.134,47
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.500,00	144.137,33	500,00	156.137,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>10.453.834,47</b>	<b>9.992.037,33</b>	<b>9.848.400,00</b>	<b>30.294.271,80</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.431.249,63	1.352.200,00	1.352.200,00	4.135.649,63
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.645.900,00	3.638.900,00	3.638.900,00	10.923.700,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.676.927,69	2.583.450,00	2.583.450,00	7.843.827,69

Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	197.700,00	197.700,00	197.700,00	593.100,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.178.878,56	799.000,00	799.000,00	2.776.878,56
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.323.178,59	1.277.150,00	1.277.150,00	3.877.478,59
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	143.637,33	0,00	143.637,33
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>10.453.834,47</b>	<b>9.992.037,33</b>	<b>9.848.400,00</b>	<b>30.294.271,80</b>

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2018 è mantenuta sui livelli del 2017 per l'importanza di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti. Già a decorrere dal 2018 però alcuni progetti e iniziative verranno necessariamente consolidati, alcuni riorientati e alcuni attivati ex novo in via sperimentale, in coerenza con le azioni prioritarie definite nel nuovo Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 Il Piano contiene una aggiornata analisi dei bisogni sociali rilevati sul territorio dell'Alto Garda e Ledro. Le progettualità potranno peraltro avere materiale realizzazione solo ad accertata verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-progettazioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il quadro normativo di riferimento è delineato dalle leggi: di riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e da leggi di settore: L.P. 13/2007 "Politiche sociali in Trentino", L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento", L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. n.5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)", L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime", L.P. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria" e L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali". Tali norme nel loro complesso hanno definito specifiche titolarità di competenza corrispondenti ad altrettanti livelli di attività: attività socio-assistenziali di livello Locale – titolarità della competenza in capo alle Comunità (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale); attività di livello dell'Integrazione socio-sanitaria – titolarità della competenza in capo all'Azienda Provinciale Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato); attività socio-assistenziali di livello Provinciale – titolarità della competenza in capo alla Provincia. A tal proposito si richiamano le delibere della Giunta provinciale n.1863/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale" e n. 1548/2017

“Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Aggiornamento primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per gli anni 2017 e 2018” che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all’area sia socio-assistenziale che socio-sanitaria e l’assegnazione del relativo budget.

Da segnalare inoltre due temi che saranno pregnanti dal 2018: la riforma del welfare anziani e l’aggiornamento dello stato di attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 nella parte che riguarda l’affidamento/gestione dei servizi socio assistenziali.

La L.P. n.1 4 del 16.11.2017 “Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010” prevede l’istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato “Spazio argento”, avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l’obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un’ottica di prevenzione e promozione dell’invecchiamento attivo. Nei prossimi mesi la Provincia, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione permanente del Consiglio provinciale, dovrà approvare le linee d’indirizzo per la costituzione in modo graduale del modulo organizzativo Spazio Argento incardinato nella Comunità, la sua articolazione ed organizzazione, le competenze, il trasferimento del budget ed il passaggio del personale dedicato. Sarà una significativa riforma dei servizi alla persona e l’implementazione di tale riordino determinerà anche una riorganizzazione in generale dell’intero Servizio socio assistenziale della Comunità, al quale resterà la competenza di garantire la prosecuzione della gestione di tutti i vari interventi e servizi socio assistenziali, esclusi quelli a favore della popolazione anziana.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell’attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali L.P.13/2007 si fa riferimento al nuovo regime di accreditamento e gestione/affidamento dei servizi socio-assistenziali che decorrerà, secondo le previsioni riferite dalla PAT, dal 1 luglio 2018. Saranno previste alcune tappe che prenderanno avvio nel 2018 e seguiranno dopo l’approvazione del regolamento sull’autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali. Nel frattempo rimarranno in vigore le attuali leggi di settore, la L.P.14/1991 e la L.P.35/1983, che dall’approvazione del regolamento, dal 1 luglio 2018, saranno definitivamente abrogate. La PAT approverà le delibere attuative del regolamento stesso, riguardanti:

- i contenuti essenziali della carta dei servizi;
- lo schema di bilancio sociale;
- il nuovo catalogo dei servizi socio assistenziali;
- lo schema di convenzione “quadro” (ex art. 22, comma 6 L.P. 13/2007);
- la modulistica.

Parallelamente la PAT approverà le Linee guida provinciali (previste dall’art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che conterranno indicazioni per l’individuazione delle procedure più idonee in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento. Inoltre sarà cura della PAT, in collaborazione con le Comunità/Comuni di Trento e Rovereto, predisporre gli schemi di bandi/capitolati da adottare in esito all’efficacia delle nuove disposizioni normative; la Comunità dovrà rinnovare nel rispetto di tali linee tutte le convenzioni/affidi/gestioni relativamente ai servizi socio assistenziali di livello locale.

Si evidenzia inoltre l'ulteriore significativo tema della pianificazione sociale. Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento di programmazione locale delle politiche socio-assistenziali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. Con la delibera n. 1802/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9.: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità" la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale.

Nel 2017 è stata avviata e conclusa l'attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola al mondo delle imprese, al mondo del lavoro e ai cittadini ed ha approfondito i temi dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale. L'elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l'occasione per costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali attuali, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 ha considerato quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016 (allegate alla deliberazione G.P. n. 1802/2016) ed in sintesi si è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (comunicazione ai cittadini - l'integrazione tra politiche - la promozione dell'innovazione sociale - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata ai bisogni - la ricerca di nuove fonti del finanziamento);
- gli ambiti progettuali da mettere in campo (la necessità di porre al centro il tema del lavoro e quindi dell'inclusione sociale e lavorativa per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e con lo sviluppo dei distretti dell'economia solidale - il marketing sociale - la promozione del welfare di comunità per l'intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti - le nuove forme dell'abitare - ecc.).

La pianificazione sociale non si esaurisce con la redazione ed approvazione del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, ma ha carattere incrementale, e pertanto, a partire dal 2018 fino al 2020 verranno attivate le azioni che saranno ritenute prioritarie. Il PSC cioè non è un documento statico scritto una volta per tutte ma può comportare gli aggiornamenti annuali a seguito del monitoraggio di quanto definito e per l'attivazione di processi valutativi e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.

## **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido**

### ***Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale***

Si conferma per il 2018 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. Per l'anno 2018 è stato confermato, attraverso la proroga annuale della convenzione in atto (ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 c. 5 della L.P. n. 14/1991, ed in attesa dell'emanazione ai sensi della L.P. n. 13/2007 del regolamento relativo all'accreditamento ed affidamento dei servizi socio assistenziali), il significativo progetto di prevenzione rivolto ai minori e alle loro famiglie denominato "Sistema Centri Aperti per minori", progettato in sinergia con l' A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda alla quale è stato affidato per la gestione sull'intero territorio della comunità dei Centri aperti per minori. I Centri, che prevedono un accesso diretto dei minori sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini e pre adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (politiche di conciliazione). Sono presenti e distribuiti nei Comuni di Riva del Garda, di Dro con l'estensione a Pietramurata, di Ledro, di Nago e Torbole e di Tenno. Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri aperti verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al

contesto in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali. Nel corso del 2017 nei Centri di Dro "Ca del Nemoler" e Ledro "Kaleidos" di Bezzeca è stato aggiunto il servizio di mensa, come già per i Centri di Riva del Garda, risultato molto gradito dalle famiglie che si fanno carico della spesa, e che si intende riproporre anche per il 2018. Il sistema Centri aperti per minori svolgerà le attività non solo nel periodo scolastico ma anche nel 2018 si intensificherà nel periodo estivo (ex Colonie) quando le famiglie, per problemi lavorativi, hanno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, prevedendo quindi ancor più flessibilità nelle fasce orarie di apertura e aumentando la dislocazione delle sedi. Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori in carico al Servizio per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di risorsa, ed ai minori diversamente abili, è prevista la prosecuzione anche per il 2018 del progetto "Centro anch'lo" in sinergia con la cooperativa sociale Eliodoro e la collaborazione con altre Associazioni, con progetti il più possibili mirati e individualizzati. Per sostenere l'intensificazione di attività nel periodo estivo è previsto un ulteriore specifico finanziamento ad A.P.S.P "Servizi Socio Educativi Casa Mia". Nel 2018 il Sistema Centri aperti proseguirà l'offerta delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "Community Time-Family Time" con proposte a supporto della genitorialità, della costruzione di reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine, alla fragilità emotiva, alla voglia di condivisione, per una miglior gestione dei conflitti, delle nuove tecnologie informatiche, ecc. Tale progettualità è stata promossa e sostenuta dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P "Servizi Socio Educativi Casa Mia", in sinergia con tutti gli Istituti scolastici comprensivi afferenti il territorio della Comunità e con le varie realtà del privato sociale e dell'associazionismo attive a livello locale in tema di iniziative per i minori e le famiglie, con l'obiettivo tra l'altro di raggiungere e coinvolgere il massimo numero di nuclei familiari e minori del territorio. Si evidenzia che nel 2017 la PAT, tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione", pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome, ha riconosciuto quale significativa la progettualità in specifico del "Family Time" ed ha previsto l'erogazione di un finanziamento mirato a sostegno delle iniziative, permettendo la realizzazione di più proposte, alcune innovative, da realizzare su tutto il territorio della Comunità e integrando così il contributo finanziario del Servizio socio assistenziale per gli anni 2017-2019 (Bando PAT per il "Benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità"), determinando una lieve riduzione degli impegni 2018 (e semmai 2019) a carico della Comunità. Il progetto "Family Time" è un percorso progettuale condiviso all'interno del Distretto Famiglia. E' opportuno pertanto, oltre la conferma del progetto specifico "Community Time-Family Time" nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia proseguendone l'adesione per il 2018 consolidando così la sinergia con i Comuni tramite questo e i progetti attivati dalla Comunità mirati alle famiglie.

### **Servizi socio assistenziali per minori e famiglie**

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e supporto con progettualità.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di educativa a domicilio

- interventi di spazio neutro
- servizi di accoglienza presso famiglie o singoli disponibili;
- centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture ;
- accoglienze in strutture residenziali e case famiglia;
- affidi famigliari.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M. locale, al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle agenzie educative e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un aumento del bisogno, per il 2018, come oramai da qualche anno, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, ed in tal senso si ritiene di dover promuovere sempre più, nell'anno 2018, l'istituto dell'accoglienza e la solidarietà tra famiglie (all'interno delle progettualità del "Family Time" 2018 è prevista allo scopo una specifica iniziativa per la promozione dell'Accoglienza sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, a cura dell'associazione Murialdo). "Free Way" è una particolare forma di accoglienza per minori anche in tenera età, per i quali è opportuna un'accoglienza presso la struttura in particolari fasce orarie o giorni, attivo a Riva del Garda è gestito dalla Fondazione Famiglia Materna. Si conferma lo standard anche per il 2018. I Centri diurni per Minori presenti nel territorio di competenza dell'Ente sono a gestione dell'A.P.S.P. Casa Mia e della cooperativa sociale Ephedra. Nel 2018 in considerazione dell'aumento degli inserimenti svolti nel 2017 in particolare presso i Centri diurni della cooperativa sociale Ephedra, si prevede di confermare il contributo pari al 2017 alla medesima cooperativa, con possibilità di integrazione, a seconda degli inserimenti valutati necessari, nel corso d'anno 2018, nel rispetto dei limiti del budget socio assistenziale. Nelle situazioni in cui si rende necessario l'allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con la possibilità di rientrare in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Economicamente anche per l'anno 2018 sono direttamente a carico della PAT. Come pure nel 2018 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di Affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'Affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2018 come il 2017.

La P.A.T. con comunicazione avvenuta nel dicembre 2017 ha richiesto alle Comunità che gestiscono la competenza Adottiva nazionale ed internazionale in tutto l' iter (pre e post), tra le quali la Comunità Alto Garda e Ledro in specifico per il proprio territorio e per il territorio della Comunità delle Giudicarie, la proroga per un ulteriore anno, il 2018, della gestione della funzione secondo il Disciplinare approvato con la deliberazione n.2516 del 30 dicembre 2015 "Rinnovo dell'affidamento di funzioni e compiti in materia di adozione ad alcune Comunità e al Comune di Trento, approvazione del nuovo schema disciplinare correlato e assegnazione dei finanziamenti per la relativa gestione (impegno Euro 32.000,00)". A tale funzione è preposta una assistente sociale individuata ad hoc, per 24 ore settimanali finanziata dalla P.A.T. che proseguirà pertanto la competenza fino al 31.12.2018.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici a favore delle situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2018 continuerà l'attività del servizio di Mediazione Familiare, secondo le linee condivise a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro è la Comunità con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale della provincia. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 assistenti sociali con specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT per il numero di ore totali richieste comprensive delle trasferite a Trento presso PAT per gli incontri di coordinamento e della gestione dello sportello informativo con sede presso il Tribunale di Rovereto, 180 ore annuali 2018 .

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consultori per il singolo, la coppia e la famiglia, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2018 si conferma la messa a disposizione di A.P.S.S. dell'assistente sociale all'equipe consultoriale, con le medesime modalità del 2017.

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati definiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso del 2017 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2018 unicamente il rimborso ticket sanitari: tale intervento prevede il supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitari. Ne usufruiscono i minori in affidamento presso strutture e famiglie. Si prevede un trend 2018 come per il 2017.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

### **Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale**

Si ritiene di confermare anche per il 2018 il progetto di sensibilizzazione e promozione "Spazio Handicap" che nel 2018 assumerà la nuova denominazione "Sabato Insieme" che si svolgerà presso il compendio Gardascuola in Arco secondo un calendario di n.18 incontri condiviso con il Servizio e modulato a cadenza quindicinale. E' uno spazio ludico, ricreativo, di socializzazione e sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato, impegnate nel settore e presenti sul territorio della Comunità. Nel 2018 è previsto un aumento ulteriore delle collaborazioni con altre associazioni di volontariato sociale e giovanile. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (circa n. 40 persone partecipano abitualmente a tale iniziativa). Data la valenza positiva ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere il contributo all'associazione Prisma per il proseguo dell'attività anche per il 2018.

Si propone di dare continuità anche nel 2018 al progetto "C'entro Anch'io Adolescenti" che nel 2018 assumerà la definizione "Io Entro-lo Esco" con un contributo a favore della cooperativa sociale Eliodoro, al fine di garantire una proposta ludico ricreativa, di prove di "autonomia", progettata in sinergia con il servizio socio assistenziale di almeno tre settimane di accoglienza diurna da effettuarsi durante l'estate a favore di adolescenti portatori di handicap e a supporto delle famiglie, che hanno durante i tre mesi estivi di sospensione scolastica poche occasioni di socializzazione con sofferenza anche da parte delle famiglie. Tale progetto risulta molto gradito alle famiglie ed ai ragazzi coinvolti e risulta in costante crescita nel numero dei partecipanti.

Si valuta opportuno nel 2018 avviare in via sperimentale, previa disponibilità di budget, in collaborazione

con la cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento, un progetto innovativo per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, individuati dal servizio sociale professionale. Il progetto prevede uscite, strettamente protette con personale specializzato, con imbarcazioni, sul lago di Garda, utilizzando la metodologia sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche e tavole da Sup surfing, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienze consolidate, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Il progetto è soggetto a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata ai servizi sociali della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari.

Nel 2018 verrà attivata la nuova progettualità fortemente sostenuta dal Servizio socio assistenziale denominata "La promozione dell'Amministratore di Sostegno nella comunità Alto Garda e Ledro". Le iniziative previste saranno sostenute in parte anche con fondi straordinari PAT tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione", pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome. Il servizio socio assistenziale nel luglio 2017 ha partecipato al bando di finanziamento 2017-2018 per "Progetti territoriali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno" ed ha ottenuto l'approvazione al progetto presentato, da realizzare in sinergia con l'"Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino" e con una rete in via di definizione a livello locale di partners pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo locale. Il progetto comprende per il 2018 l'attivazione di uno sportello specifico dedicato di natura informativa e consulenziale presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro, gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia), a disposizione delle famiglie locali interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei servizi, dei Comuni, ecc.; l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'istituto giuridico su tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, in collaborazione con la rete dei partners, e la partecipazione ad una ricerca-azione già attiva in altri territori della provincia rivolta agli amministratori di sostegno per raccogliere elementi di analisi rispetto i quali andare a migliorare i supporti e riferimenti. Tale progettualità intende essere una risposta alle necessità informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, resa possibile da un'intesa tra Tribunali e Provincia Autonoma di Trento, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo solo ai Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool e stupefacenti oppure in stato vegetativo o malattie degenerative.

### **SERVIZI socio assistenziali per disabili**

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata

U.V.M. Si rileva un costante aumento delle richieste di attivazione di servizi soprattutto domiciliari e semiresidenziali e di progetti propedeutici al lavoro, su segnalazione delle agenzie formative e dei servizi sanitari specialistici, riguardo giovani adulti e anche minori di età.

Le risorse presenti sul territorio della Comunità, specifiche per l'handicap si diversificano in:

Strutture residenziali, di competenza e finanziamento locale:

- Comunità alloggio di Ledro, fraz. Concei -A.N.F.F.A.S.,
- Veliero di Riva del Garda -A.P.S.P. Casa Mia .

I tre Istituti socio-sanitari: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette.

Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

Servizi semi residenziali:

- Centro Socio Educativo ANFFAS,
- Centro Socio occupazionale ANFFAS,
- Tirocini Per.La ANFFAS,
- Cooperativa Laboratorio Sociale,
- Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro ;
- Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro. - CFP ANFFAS.

Una novità saliente per il 2018 sarà il trasferimento del servizio residenziale di comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco presso il compendio "Ex Armanni" messo a disposizione dal Comune di Arco e ristrutturato su fondi PAT. Altra novità rispetto i servizi semi residenziali prevista dalla PAT nell'ottica della semplificazione degli interventi, sarà che la PAT non definirà più le tariffe puntuali per ogni singolo gestore del servizio di educativa domiciliare individualizzata o con intervalli distinti a seconda del contesto di erogazione, ma indicherà un unico intervallo di riferimento del corrispettivo relativo all'intervento educativo domiciliare a favore di utenza sia disabile, ma anche minore e adulta.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione con il Centro impiego locale e alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2018.

Anche per il 2018 si confermano i contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98 che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio, è da inserirsi nell'ambito del settore dei servizi a sostegno della domiciliarità. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento. L.P. n. 6/1998 è abrogata. Rimangono pertanto in carico le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino a loro esaurimento, in costante decremento.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

#### **Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale**

Si ritiene di confermare anche per il 2018 il progetto "Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute e al benessere" che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della vita della persona anziana, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l'incremento dell'attività motoria praticata nella più diverse forme. Si concretizza attraverso corsi di attività motoria, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni afferenti il territorio della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello "stile di vita sano" nei suoi vari aspetti per il tramite di contributo dell'Ente all'Associazione "Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro" con il supporto di "Arcobaleno" Cooperativa Sociale e la collaborazione dei Comuni stessi per la messa a disposizione degli spazi necessari. Gli anziani coinvolti nelle iniziative sono stati poco meno di 500 nel 2017, residenti su tutto il territorio afferente la Comunità.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2018 il Progetto "Caldo estate"; prevede che il Servizio Sociale dell'Ente attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato se necessari, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione rapida di servizi, miranti a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo di caldo estivo.

### **Servizi socio assistenziali per anziani**

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana che è prossima a diventare un quinto della popolazione residente, non diminuirà, tanto che le previsioni indicano il picco nel 2030 con una quota pari al 30% dei residenti.

Il consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come riferito sopra viene istituito in ogni Comunità un presidio interistituzionale, denominato "Spazio argento". Spazio argento garantirà la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Con specifiche direttive la Provincia definirà le modalità di condivisione della cartella socio-sanitaria da parte degli altri enti gestori accreditati. Sarà nel complesso una significativa riforma dei servizi alla persona secondo i regolamenti che verranno approvati dalla Provincia nei prossimi mesi.

Dal Piano Sociale della Comunità 2017-2020 inoltre è definito che diventa opportuno agire su più fronti, in sinergia con gli altri servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una "cultura amica dei cittadini anziani e disabili", investire in prevenzione, innovare l'assistenza domiciliare, sostenere i carers, adeguare l'offerta dei servizi residenziali, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell'assistenza.

Nel 2018 l'accesso a tutti i servizi assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2017 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono comunque criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le

risorse logistiche ed economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT. Nel 2017 si sono potuti attivare i servizi senza determinare liste di attesa, si prospetta che anche per il 2018, in considerazione del trend delle richieste, si riesca a procedere in tal senso.

L'assistenza domiciliare erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è erogata sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione con Cooperativa del privato sociale iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, ai sensi della L.P. 14/91 e ss.mm. (Cooperativa Sociale Arcobaleno), mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di regia e di controllo.

E' importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

In relazione a quanto previsto dalle L.P. n. 13/2007 e L.P.16/2010, è stato istituito il Punto Unico di Accesso" (P.U.A.) e le Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), strumenti operativi per la valutazione dei bisogni complessi di natura socio assistenziale e sanitaria e per l'individuazione degli interventi che meglio rispondono ai bisogni della persona, nell'ambito delle risorse disponibili, da attuarsi in modo integrato e coordinato da parte della rete dei servizi. L'apporto del Servizio socio assistenziale si esplica nelle seguenti specifiche funzioni: partecipazione commissioni assegno di cura L.P. 15/2012 , partecipazioni P.U.A. punto unico di accesso per situazioni complesse socio sanitarie, partecipazioni commissioni U.V.M e valutazione sociale del bisogno assistenziale.

Per quanto riguarda lo sviluppo di reti di prossimità a sostegno della domiciliarità dell'anziano una progettualità che ci si sta impegnando a valorizzare è quella relativa ai Centri Servizi per anziani ed adulti a rischio di emarginazione, quali quello di Arco in via Caduti di Cefalonia che ha visto un aumento di utenza significativo nel corso di questo ultimo periodo. Tale centro attivato con la collaborazione del Comune di Arco è gestito con operatori SAD ed è attiva oltre alla consumazione del pasto, un'attività ludica e di socializzazione nelle prime ore pomeridiane, che si ipotizza di proseguire nel 2018 data l'affluenza al Servizio, tant'è che si è reso necessario aumentare di una unità il numero degli operatori SAD dipendenti dell'Ente presenti che si intende mantenere anche per il 2018. Nel 2018 sarà valuta l'opportunità di attivare una possibile collaborazione in sinergia con A.P.S.P. Fondazione Comunità di Arco per la gestione del Servizio stesso.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 è stato sottoscritto specifico Accordo di programma finalizzato alla promozione, progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità e progetti semi-residenziali per anziani e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei servizi riferiti al Centro Servizi (accoglienza – mensa – pasti a domicilio e bagni protetti). Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente per vengono rilevati e trasmessi (se rilevate criticità) all'Ente Gestore, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate.

A favore degli anziani da proseguire anche per l'anno 2018 vi è la possibilità di consumare i pasti presso le mense delle quattro A.P.S.P. per anziani, mense che sono luogo di accoglienza e socializzazione, rispondono al

bisogno di alimentazione adeguata e di relazioni sociali.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra Casa di Riposo di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro (ex Comprensorio C.9), rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli appartamenti protetti di Casa Mielli (n. 22 alloggi). Tale tipologia di servizio, è sicuramente da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili e da incrementare sul territorio.

Si assicura inoltre l'erogazione del Servizio di telesoccorso e telecontrollo anche nel 2018, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari nonché, quale livello aggiuntivo rispetto a quelli essenziali, il servizio di lavanderia, a favore degli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità .

Nel 2018 si intende mantenere attivo anche il Servizio di Trasporto, attivato in convenzione con la cooperativa Arcobaleno che gestisce il SAD, trattasi di servizio residuale riservato ad utenti SAD o disabili. E' finalizzato al raggiungimento dei punti distribuzione pasti e altri Centri servizi.

Per il trasporto ed accompagnamento di cittadini in carico al servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, anche nel 2018 si valuta positivo sostenere il contributo economico ad associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali le Associazioni TAS ed Auser, prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al servizio socio assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

Va anche ricordata l'importanza di proseguire anche nel 2017 la sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze, come previsto dal Piano Demenze PAT, in sinergia con A.P.S.S. e Centro Alzheimer di Riva del Garda.

## **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### **Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale**

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all' art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il Progetto "Grilli e Formichine", hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare, se possibile, secondo risorse, per l'anno 2018 il Progetto, con medesimo finanziamento del 2017, valutandolo come buona prassi di welfare generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della

Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Nel 2017 questo Progetto ha garantito l'attivazione di oltre 40 tirocini a favore di utenza del servizio socio assistenziale molti dei quali hanno esitato in assunzione lavorativa vera e propria della persona, è risultata una risorsa molto significativa a favore dell'utenza adulta vulnerabile e vulnerata, in particolare femminile, ed ha permesso l'uscita dai circuiti assistenziali.

### **Servizi socio assistenziali per adulti**

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario monitorare con costanza l'evoluzione del fenomeno, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito il "Tavolo della Solidarietà", Tavolo permanente tra Servizio Sociale e Associazioni, Volontariato, Privato Sociale che nel 2018 proseguirà i confronti periodici mensili per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti per esprimere il loro disagio.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2018 la convenzione con l'Associazione "Città Aperta" che garantisce un servizio di mediazione culturale e interpretariato a favore delle assistenti sociali e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

Sul territorio è attiva la risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "La Casa degli Ulivi" è finanziata ai sensi della L.P. n. 35/83 e gestita dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La competenza relativa alle risorse finanziate dalla ex L.P. n. 35/1983 a far data dal 01.01.2013 è passata alla Comunità che prevede relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2018 pari almeno a quello 2017, con possibile integrazione di trasferimento 2018, secondo i limiti di budget, poiché l'utenza accolta risulta sempre più problematica e richiede una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio

autorizzato.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la Cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale denominato "Le Risaie" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2018 l'accoglienza di n. 3 utenti seguiti dal Servizio Sociale. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio. Le rette di tale servizio sono a carico della PAT.

Rientrano in questo Programma gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. In particolare la Comunità erogava interventi di reddito di garanzia con progetto sociale ed interventi economici straordinari.

Dal 1 gennaio 2018 la PAT ha trasferito a se la competenza del reddito di garanzia dal punto di vista amministrativo contabile, facendolo entrare nel pacchetto complessivo del beneficio denominato "Assegno Unico Provinciale", erogato direttamente dalla struttura provinciale A.P.A.P.I., mantenendo la competenza della formulazione del progetto sociale a capo del servizio sociale professionale delle Comunità. In considerazione di ciò è stato decurtato nel contempo il budget socio assistenziale a favore della Comunità, per quanto riguarda l'importo corrispondente alla spesa sostenuta nel 2017, per il 2018. Da segnalare che il Servizio socio assistenziale gestirà la raccolta domande del Reddito di Inclusione Attiva (R.E.I.), su delega P.A.T., Ambito territoriale ritenuto di riferimento (non i Comuni), beneficio economico previsto dalla normativa nazionale e decorrente dal 1 gennaio 2018, saranno coinvolte le assistenti sociali per la formulazione dei progetti individualizzati di attivazione vincolanti per ottenere il beneficio e da concordare con gli utenti, il beneficio economico sarà erogato direttamente da I.N.P.S. in parte su card prepagate e fornite da Poste Italiane e in parte in liquidità.

In riferimento agli interventi economici straordinari questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, permette di garantire una uniformità di approccio e di valutazione rispetto ai bisogni espressi. In considerazione dei bisogni espressi dal territorio si propone di mantenere per il 2018 il medesimo importo di riferimento del 2017.

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**

### **CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER ALLOGGI LOCATI SUL LIBERO MERCATO.**

In attesa della locazione di un alloggio pubblico i richiedenti possono presentare contestuale domanda per l'ottenimento del contributo integrativo per alloggio locato sul libero mercato.

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili, per una durata di 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva.

Per il Piano Casa 2017 la P.A.T. con deliberazione n. 729 del 12.05.2017 ha ripartito il Fondo provinciale in favore degli enti locali, assegnando alla Comunità Alto Garda e Ledro € 726.921,71. I nuovi livelli minimi delle prestazioni prevedono l'accoglimento di almeno il 70% delle domande ammissibili ad agevolazione.

Con successiva deliberazione n. 1848/2017 la PAT ha assegnato ulteriore importo di 69.169,39. Gli importi complessivamente a disposizione hanno consentito il soddisfacimento di tutte le 445 domande pervenute.

## Previsione 2018

In seguito alle modifiche regolamentari introdotte, che prevedono l'interruzione del contributo dopo la concessione del beneficio per due anni consecutivi, nel 2016 gran parte dei soggetti con finanziamenti in corso non ha potuto presentare la domanda e di conseguenza si è registrato un notevole calo delle richieste pervenute (meno 45% di cittadini italiani o comunitari e meno 35% di cittadini stranieri extracomunitari).

I soggetti aventi titolo al beneficio economico che hanno subito l'anno di interruzione del finanziamento hanno ripresentato la domanda nel corso del 2017. Questo, unitamente alle nuove istanze che sono pervenute ed alla progressiva diminuzione dello stanziamento provinciale verificatosi negli ultimi anni, produrrà presumibilmente una diminuzione della percentuale di soddisfacimento delle richieste per l'anno 2018.

### **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Nel 2017 è stato avviato il progetto di welfare generativo, di intervento di comunità, particolarmente innovativo, denominato "La città INvisibile", con decorrenza 2017-2019. Il progetto è finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il "*Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di comunità*", con durata triennale. Il progetto "La città INvisibile" è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto era infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Considerato che il percorso di welfare generativo è stato avviato dalla Fondazione Caritro, dalla Fondazione Franco Demarchi e dalla Provincia Autonoma di Trento già nel corso del 2016 con la costruzione di cinque laboratori tematici dedicati ognuno ad una delle cinque tematiche individuate dal bando, laboratori ai quali il Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro ha partecipato attivamente sia a livello provinciale sia a livello locale, contribuendo nella fase di analisi dei bisogni del territorio e nella costruzione della proposta progettuale e attivandosi nella messa in rete dei vari attori coinvolti e coinvolgibili locali. Il Servizio socio assistenziale della Comunità ha ritenuto necessario partecipare attivamente fin dalle prime fasi progettuali al progetto "La città INvisibile" ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) "facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale" in quanto finalizzate alla creazione di nuovi interventi di generatività sociale ed economica ed a intercettare nuove vulnerabilità sociali. Uno dei laboratori tematici, nello specifico "Nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità" era finalizzato a sviluppare interventi innovativi di comunità per aumentare la densità di reti sociali a partire dagli abitanti di un quartiere dove sono presenti alloggi popolari, a ritessere legami sociali attraverso una grande attenzione alla convivialità, produrre un maggior mix tra i ceti sociali dei residenti e favorire un brokeraggio di risorse a partire dalla realizzazione di azioni non stigmatizzanti ed utili per il tutta la popolazione, rigenerando il tessuto sociale nel complesso. All'interno di tale percorso si è costituita una aggregazione di soggetti a livello locale (ben n.13) del territorio dell'Alto Garda e Ledro che ha condiviso una proposta progettuale in riferimento ad un quartiere

del Comune di Riva del Garda. Nel corso della fase progettuale si è convenuto con altri partecipanti ai laboratori a livello provinciale che anche nel territorio della Comunità Rotaliana e Koenigsberg, in particolare, era stato individuato un quartiere nel Comune di Lavis per una progettualità affine a quella ideata dai partner dell'Alto Garda e Ledro. Unitamente alle diverse realtà partecipanti al suddetto progetto della Comunità della Rotaliana si è concordato di partecipare al bando di finanziamento indetto dalla Fondazione Caritro con un'unica proposta progettuale denominata "La città INvisibile" riconoscendo nella Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Riva del Garda il ruolo di capofila dell'intero progetto. La Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha erogato il finanziamento per l'intero progetto alla Comunità Alto Garda e Ledro, anche per il territorio della Rotaliana, al fine di trasferire nel triennio il finanziamento alla Arcobaleno società cooperativa sociale per la gestione complessiva dello stesso. Il progetto ha preso avvio il 1 dicembre 2017 e decorrerà appunto per un triennio, è di tipo sperimentale e di grande interesse della Provincia, se valido verrà mutuato anche in altre zone della provincia; sono previste verifiche cadenzate sia a livello delle reti dei partners locali dei due territori che generale, con la supervisione scientifica della Fondazione Franco Demarchi di Trento. Si valuta di sostenere tale sperimentazione anche per tutto il 2018.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le spese relative a tutto il personale del Settore socio-assistenziale (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo ...). Da segnalare la progressiva riduzione, anno per anno, del numero di personale dipendente con qualifica OSA/OSS per raggiungimento di pensione, le cui attività vengono sostituite in parte con ore esternalizzate garantite dalla cooperativa sociale Arcobaleno, in convenzione per gestione SAD. Annualmente si assicura la formazione continua del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione della PAT. In particolare per il servizio sociale professionale la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura, delle situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività richiedono l'attivazione di una attività di supervisione. Si intendono realizzare nel corso del 2018 adeguati percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori. Nel corso del 2017 verrà proseguito anche il rapporto con l'Università di Trento al fine di sostenere tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale, l'Università garantirà occasioni formative su temi inerenti le politiche e i servizi sociali ai supervisori che si rendono disponibili. Da proseguire poi gli approfondimenti formativi in particolare a favore delle OSA/OSS e altro personale del servizio in tema di sicurezza sul lavoro e relativamente alle OSA/OSS proseguire l'aggiornamento su temi specifici di interesse professionale, da svolgere in collaborazione anche con U.P.I.P.A. e le A.P.S.P. per anziani del territorio.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei

servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03 – Sostegno all'occupazione

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	124.000,00	134.800,00	99.800,00	358.600,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	252.250,00	89.550,00	77.550,00	419.350,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>376.250,00</b>	<b>224.350,00</b>	<b>177.350,00</b>	<b>777.950,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	196.250,00	224.350,00	177.350,00	597.950,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale spese Missione</b>	<b>376.250,00</b>	<b>224.350,00</b>	<b>177.350,00</b>	<b>777.950,00</b>
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	376.250,00	224.350,00	177.350,00	777.950,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>376.250,00</b>	<b>224.350,00</b>	<b>177.350,00</b>	<b>777.950,00</b>

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si è assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. Emerge quindi la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Anche per il 2018 vengono quindi previste idonee risorse, per dare risposta idonea alle esigenze della collettività. Nel 2018 la Comunità con il concorso-supporto del Servizio sociale professionale, intende quindi attivare l'Intervento 19 pluriennale 2018-2019 per garantire occupazione a n. 10 donne in attività integrative alla domiciliarità (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili a domicilio residenti in tutto il territorio della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio rivolto spesso a persone sole, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni e nel periodo invernale non coperto dai progetti comunali sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale, in un'ottica sovracomunale.

Contemporaneamente si intende riproporre nel 2018 sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro un progetto di Intervento 19 per n. 1 lavoratore per il riordino straordinario degli archivi dell'Ente per un periodo ipotizzato di n. 8 mesi e un altro progetto di Intervento 19, legato all'abbellimento urbano e rurale compresa l'attività di manutenzione e pulizia delle isole ecologiche, in collaborazione con l'ufficio tecnico della Comunità, per un coinvolgimento di circa 5 lavoratori e per un periodo ipotizzato di n.8 mesi lavorativi.

Verranno inoltre aggiornati e adeguati i criteri sperimentali per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C) "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti

beneficiali di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali vittime di violenza” al fine della composizione di un elenco delle priorità per l’anno 2018, in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 19 Lavori socialmente utili.

Con gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, sono state anche attivate dal 2014 attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell’ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l’impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale).

### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Uno specifico capitolo del Piano Territoriale di Comunità ha lo scopo di valorizzare e sviluppare il settore agricolo. A tal riguardo il Piano territoriale proporrà, assieme ad un maggior vincolo per le aree agricole di fondovalle attraverso la creazione di una “Green belt” attorno ai principali centri di fondovalle, la possibilità di recuperare le aree agricole dismesse occupate dal bosco in continua espansione. Tali previsioni, innovative rispetto ad altre analoghe esperienze, porrà l’agricoltura dell’Alto Garda e Ledro al centro delle iniziative volte alla tutela del territorio e alla riduzione del consumo di suolo.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nel corso del 2018 verrà redatto, nell’ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l’utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali	88.216,00	89.766,00	96.066,00	274.048,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>128.216,00</b>	<b>129.766,00</b>	<b>136.066,00</b>	<b>394.048,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	128.216,00	129.766,00	136.066,00	394.048,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>128.216,00</b>	<b>129.766,00</b>	<b>136.066,00</b>	<b>394.048,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	88.216,00	89.766,00	96.066,00	274.048,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>128.216,00</b>	<b>129.766,00</b>	<b>136.066,00</b>	<b>394.048,00</b>

#### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

#### Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

#### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>7.339.500,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>7.339.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>2.446.500,00</b>	<b>7.339.500,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	4	110.800,00				
Personale nuove assunzioni	4	181.200,00	3	120.000,00	3	120.000,00

di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	1	38.500,00	2	77.000,00	2	77.000,00
di cui cat D	3	142.700,00	1	43.000,00	1	43.000,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	3		3		3	
Personale a tempo indeterminato	70		68		68	
Totale del personale	73		71		71	
Spese del personale		3.526.070,83		3.154.575,00		3.207.575,00
Spese corrente		29.393.856,22		28.084.600,00		28.034.400,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		12,00		11,23		11,44

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

### PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
99	16	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.	€ 1.355.190,00	€ 1.355.190,00
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 86.000,00	€ 86.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 180.000,00	€ 180.000,00
99	2	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	€ 471.408,00	€ 471.408,00
7	10	MANUTENZIONE SENTIERO ALPINO PERCORRIBILE ANCHE DA MOUNTAIN BIKE "PONALE"	€ 528.862,96	€ 528.862,96
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.621.460,96</b>	<b>€ 2.621.460,96</b>

**Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
<b>1</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>				
<b>2</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)</b>	€ 666.880,78	€		€ 666.880,78
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
<b>3</b>	<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				
<b>4</b>	<b>Stanzamenti di bilancio</b>	€ 1.934.580,18	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.954.580,18
<b>5</b>	<b>Avanzo di amministrazione</b>				
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.601.460,96</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 2.621.460,96</b>

**Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2018	Anno 2019	2020	
<b>1</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>				
<b>2</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)</b>				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
<b>3</b>	<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				
<b>4</b>	<b>Avanzo di amministrazione presunto</b>				
<b>5</b>	<b>Altro</b>				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	<b>TOTALE</b>				

**Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione e dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
99	16		1	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 1.355.190,00	€ 1.355.190,00		
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA'	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 86.000,00	€ 66.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 180.000,00	€ 180.000,00		
99	2		1	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 471.408,00	€ 471.408,00		
7	10		1	MANUTENZIONE SENTIERO ALPINO PERCORRIBILE ANCHE DA MOUNTAIN BIKE "PONALE"	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 528.862,96	€ 528.862,96		
				<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.621.460,96</b>	<b>€ 2.601.460,96</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>

## Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma		
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2018	Anno 2019
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
					TOTALE				